



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

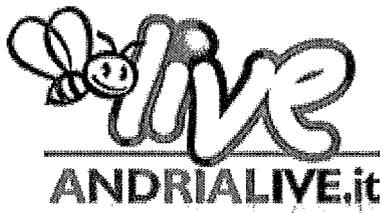
(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.01

03 GENNAIO 2022



I FATTI DI ANDRIA



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

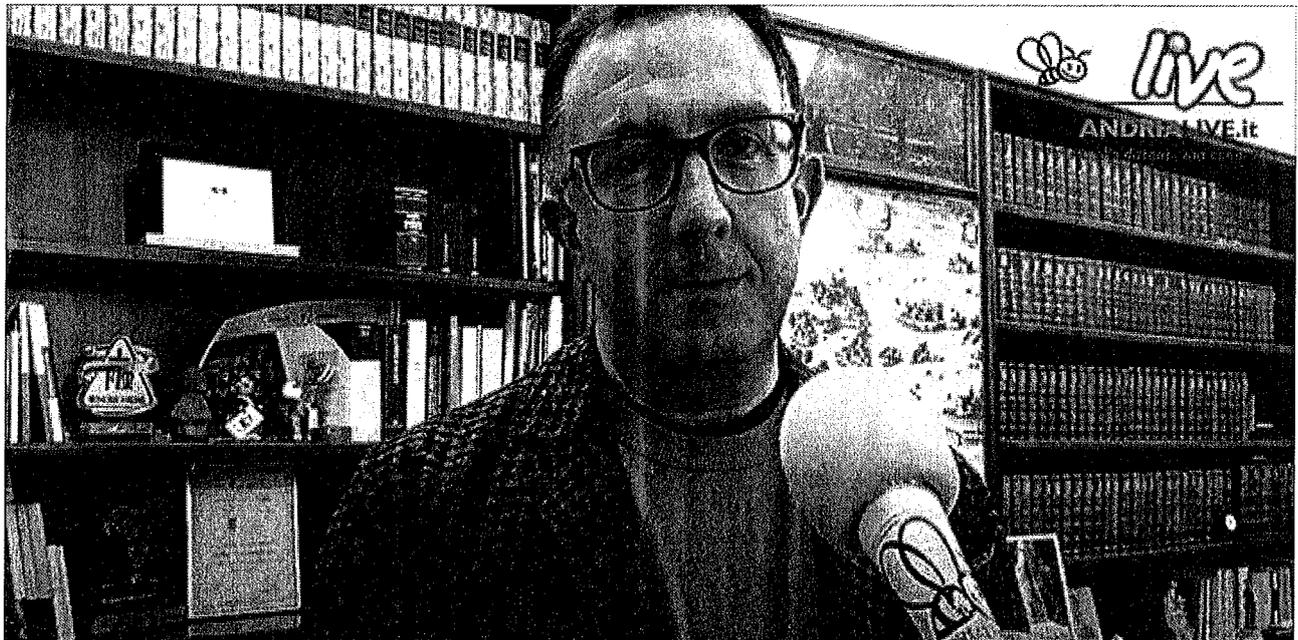
Le interviste

Arriva il nuovo Dirigente ai Lavori Pubblici Sarcinelli: «Contribuirò alla progettualità di Andria»

L'Assessore Loconte: «Sarà un anno importante: dovremo recuperare i vecchi progetti e intercettare nuovi finanziamenti»

POLITICA

Andria lunedì 03 gennaio 2022 di La Redazione



dirigente comunale Rosario Sarcinelli © AndriaLive

Un 2022 che si apre con uno sguardo al passato ma con tanta voglia di futuro che veda Andria sempre più bella e vivibile: è questa, in sintesi, la linea d'azione che accomuna l'Assessore al Quotidiano Mario Loconte e il neo Dirigente nel settore dei lavori Pubblici Rosario Sarcinelli.

«Un anno importante - spiega l'ass. Loconte - che vede un lavoro su due binari: da una parte il recupero delle vecchie progettualità della precedente amministrazione e dall'altra la necessità di garantire ogni forma di finanziamento che giunge al nostro comune. Dopo 12 mesi sono 76 milioni di euro intercettati (vedi elenco sotto): finanziamenti esterni che potranno consentire l'avvio di nuove progettualità importanti e di risoluzione di vecchie situazioni (per esempio il centro di aggregazione Fornaci), progetti Pinqua e tanti altri».

Subentra all'arch. Casieri nella gestione dei lavori pubblici Rosario Sarcinelli, neo Dirigente che vanta una lunga carriera presso altri Comuni della Bat, tra cui Trani e Minervino: «Intanto devo dire - esordisce Sarcinelli - che mi lega un rapporto di gratitudine e riconoscenza al Comune di Andria che è stato un faro all'inizio della mia carriera per la buona attività dirigenziale. L'auspicio - lo dico con le parole di un mio amico, grande professionista di Andria che mi ha aperto le porte - è quello di lavorare bene: quando io ho superato il primo concorso, mi disse "adesso mettili a lavorare bene". Queste parole le tengo scolpite nella mia mente e nel mio cuore: spero, e metterò tutto il mio impegno, di lavorare bene per il Comune di Andria perché mi dà l'opportunità di partecipare a questo lavoro che ha illustrato l'assessore Loconte, che io ritengo di grande entusiasmo perché ci sono tanti bei progetti che riqualificheranno in maniera profonda e sostanziale questa città. Quindi l'auspicio è di contribuire bene a questa progettualità».

Nel video le interviste complete: di seguito invece l'elenco a rendiconto dei progetti finanziati che interessano la nostra città e del loro avanzamento.

1. Progettazione definitiva ed esecutiva S.I.S.U.S. – Strategia Integrata di Sviluppo Sostenibile riguardanti la riqualificazione del centro storico, nello specifico la rigenerazione urbana di Piazza Umberto I, Piazza Toniolo, Largo Fravina, Officina S. Domenico, Mercato Via De Anelis, Mercato Via Flavio Giugno – 5,5 milioni di euro
2. Bando sulla Rigenerazione Urbana – Riduzione fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale: Lavori di Restauro e riuso PALAZZO DUCALE; Realizzazione di una Piazza, di un mercato coperto e di un centro commerciale con ludoteca e biblioteca a servizio del quartiere San Valentino - 20 milioni di euro
3. Finanziamento assegnato per la realizzazione di un Polo per l'infanzia nel quartiere S. Valentino - 3 milioni di euro
4. Inaugurazione della QUESTURA
5. Lavori di «Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza da Covid-19: Dante Alighieri, G. Falcone, G.

Verdi, G. Rodari, A. Manzoni, Collodi, E. Fermi -670.000 euro

6. Lavori di manutenzione straordinaria edificio scolastico: Scuola Elementare «A. Inchingolo»

7. Centrare le Periferie - Progetto di videosorveglianza e connettività in fibra per la sicurezza dei quartieri periferici e del sistema delle scuole – Lavori in completamento

8. Progettazione definitiva ed esecutiva Impalcati tangenziale

9. Progetto Canale PAI - Canale di smaltimento acque meteoriche per la messa in sicurezza idraulica dell'area interessata dal P.R.U. del Quartiere S. Valentino

10. Progettazione definitiva ed esecutiva Ciclovie Urbane – 354.000 euro

11. Finanziamento regionale - Progetto «STRADA PER STRADA» – 2.300.000 euro

12. Bando GAL – Le città di Castel del Monte – Le Poste di Federico – Rifunionalizzazione ambienti p.t. PALZZO DUCALE – 380.000 euro

13. Bando GAL – Le città di Castel del Monte – Accorciamo la filiera– Rifunionalizzazione ambienti p.t. PALZZO DUCALE – 250.000 euro

14. Finanziamento Progetto e realizzazione Canile per 200 cani e centro servizi cinofili - 1.160.000 euro

15. Recupero e valorizzazione ORTO BOTANICO – Convenzione con SIBATER – ANCI - ricognizione e valorizzazione di terreni e immobili abbandonati.

16. Assegnazione alla ASL BAT Centro dopo di noi e Polivalente di San Valentino per utilizzo Hub Vaccinale

17. Affidamento di gestione alla Polisportiva: Palasport, Polivalente Via delle Querce, Polivalente Via La Specchia

18. Completamento dei lavori e delle attività tecniche amministrative P.R.U. Piano di Recupero Urbano quartiere San Valentino

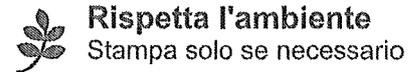
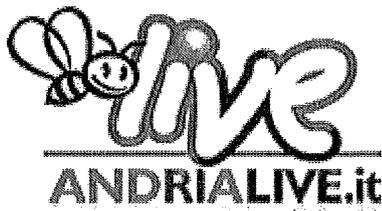
19. Ripresa lavori Centro antiviolenza – Piazza S. Agostino; Ripresa Interlocazione finalizzata alla ripresa dei lavori del 2° Lotto Centro Culturale – ex mattatoio; Definizione delle problematiche tecniche per il ripristino dell'impianto – consegna Piscina Comunale; Avvio procedure di gara per l'appalto dei lavori Scuola Jannuzzi;

20. Manutenzione straordinaria Piazza Sorelle Agazzi, Stadio degli Ulivi, strade urbane e tangenziale;

21. Bando Immobili sequestrati alla mafia: terreno in C.da PARCO D'EXCELSIS, terreno C.da MONTE CARAFA, Immobile Via S. CHIARA

22. Immobili a Bando inseriti nel Piano delle alienazioni: Appartamento, locale Piazza Bersaglieri 6-7, app. Via Bovio 74, immobile piazza Isidoro n. 20 – Montegrosso; PIANO delle ALIENAZIONI BANDI

23. Attivazione Bandi Piani di Alienazione : Appartamento, Locale piazza Bersaglieri, Appartamento Via Bovio, Immobile Montegrosso.



Nel giorno in cui ricorre l'anniversario di morte di Mons Di Donna, la Sindaca ne traccia il ricordo ed esprime anche solidarietà alla Farmalabor di Canosa dov'è stata fatta esplodere una bomba carta

Esplosione cassonetto, Bruno: «Attendiamo gli sviluppi delle indagini ormai a buon punto»

«Per liberare le Città da questa violenza "imbecille", nessuno può sentirsi escluso o estraneo ma, con organica determinazione, deve collaborare»

POLITICA

Andria domenica 02 gennaio 2022 di La Redazione



Esplosione quartiere Europa © n.c.

Il ricordo del venerabile mons. Di Donna nelle parole della prima cittadina, **Giovanna Bruno**, che affronta anche la questione del vile gesto ad opera di 4 balordi che hanno fatto esplodere il cassonetto per la raccolta degli indumenti usati nella sera del 31 dicembre nel quartiere Europa, e l'esplosione di una bomba carta davanti alla sede del centro ricerche di Farmalabor a Canosa di Puglia.

«Come oggi, 70 anni fa, saliva al cielo il venerabile mons. Di Donna, vescovo molto amato dalla gente. Uomo semplice, di pace e di dialogo, come si legge in tanti scritti che lo riguardano.

La nostra Comunità viveva i tempi difficili del dopo guerra, con le lacerazioni sociali ed economiche che ne mettevano a dura prova il tessuto anche morale. E il prelado svolgeva un ruolo di guida importante, determinato e benevolo al tempo stesso. Noi, oggi, non siamo propriamente nel dopo guerra ma chiaramente le nostre Città sono state fortemente toccate dalla pandemia e da tutte le conseguenze ad essa legate. A questo aggiungasi le lunghe fasi di scarso accompagnamento al progresso civile e sociale, come se le istituzioni tutte avessero completamente abdicato dal ruolo anche educativo cui sono preposte. **Non si spiega diversamente l'escalation di arroganza, violenza, tracotanza e maleducazione (nel linguaggio e nei gesti) che accomuna un po' tutte le città, da nord a sud.** E il resto del mondo non è messo meglio dalle cronache che ci giungono quotidianamente - continua Giovanna Bruno -.

Per tornare a casa nostra, divenuta tristemente attenzionata in queste ore grazie agli "imbecilli" autori dell'esplosione nel quartiere Europa, nel mentre **attendiamo gli sviluppi delle indagini ormai a buon punto**, valuteremo se agire contro i responsabili per danno all'immagine della nostra Città, oltre che per i danni materiali legati all'esplosione in sé e per quelli provocati a passanti e residenti.

L' "imbecille", stando alla definizione del vocabolario della lingua italiana, è *"chi, nelle parole e negli atti, si mostra poco assennato o si comporta scioccamente"*, é *"la persona di limitata capacità di discernimento o di buon senso o dal comportamento stolto"*.

È chiaro che di questi soggetti in giro ce ne sono davvero tanti, se si considerano tutti coloro che nonostante i divieti, continuano ad assumere comportamenti contrari alle norme e al buon costume, oltre che al basilare senso civico il cui rispetto ci farebbe vivere meglio, a prescindere da controlli e sanzioni che non facciamo altro che invocare ad ogni pie' sospinto, dimenticando che il primo dovere di rispetto delle regole ricade su ciascuno di noi.

Non so se nella vicina Canosa, siano "imbecilli" o delinquenti quelli che hanno con un'esplosione arrecato danno al portone della *Farmalabor*, identificata nell'ottima figura del Presidente dott. Sergio Fontana, a cui va tutta la mia personale stima e solidarietà per ciò che rappresenta e per il rigore con cui svolge il suo ruolo all'interno di Confindustria Bari - Bat. Un uomo che non si farà certo scalfire dall'accaduto e che non perde occasione per denunciare l'impellenza che tutti dovremmo sentire, di arginare in ogni modo i fenomeni di deriva sociale cui le nostre Comunità sono quotidianamente esposte.

So solo che **per liberare le Città da questa violenza "imbecille", nessuno può sentirsi escluso o estraneo ma, con organica determinazione, deve collaborare** - conclude la Sindaca Bruno -. Ne va del futuro di ciascuno di noi, che tutti vorremmo fosse migliore di questo tempo che ci è dato di vivere».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

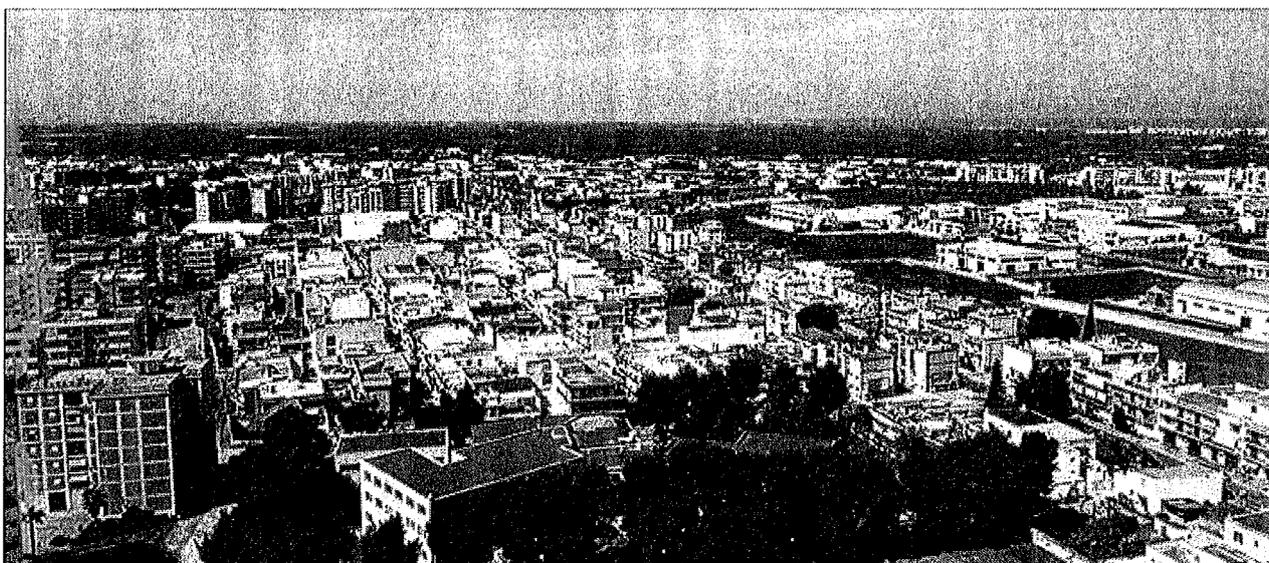


La nota

AndriaLab3: «Soddisfatti per i risultati raggiunti nel 2021»

«Impegno e determinazione non mancheranno in futuro, anzi andranno necessariamente moltiplicati in quanto, nella scarsità di risorse umane a disposizione, si tratterà di tramutare in opere reali, complete e funzionanti»

POLITICA Andria domenica 02 gennaio 2022 di la redazione



Veduta di Andria © Michele Lorusso/AndriaLive

« È con gioia e grande soddisfazione che ANDRIA LAB 3, lista di governo cittadino e fedele esecutrice dei principi di Amministrazione condivisa del Sindaco Giovanna Bruno, porge alla comunità cittadina andriese gli auguri per un sereno e proficuo 2022 – hanno dichiarato i referenti della lista Francesco Bruno e Francesco Nicolamarino.

La soddisfazione deriva dall'aver conseguito proprio sullo spirare del vecchio anno, un ulteriore sperato ed atteso grande risultato mediante l'acquisizione di un finanziamento per 20 milioni di euro per la RIGENERAZIONE URBANA: 14,5 milioni per il RECUPERO di PALAZZO DUCALE, 5,05 milioni per la realizzazione della PIAZZA/MERCATO - LUDOTECA al quartiere San Valentino e la restante quota per la rigenerazione del CENTRO di AGGREGAZIONE di via Fornaci, due volte in passato inaugurato e mai utilizzato.

La soddisfazione è ancor più grande se si considera che nell'anno solare appena trascorso, grazie al lavoro professionale, costante e determinato del nostro assessore Mario LOCONTE e Anna Maria CURCURUTO, dei dirigenti Casieri e Quacquarelli, degli Uffici comunali e di tutti coloro che si sono prodigati con grande generosità ed ai quali va la nostra incondizionata gratitudine, si è riusciti a reperire una quantità enorme di risorse finanziarie le principali delle quali ci piace qui ricordare:

- 45 milioni per i tre mega progetti sull'abitare sostenibile (PINQUA);
- 3 milioni per il centro per l'infanzia al quartiere San Valentino;
- 1,2 milioni per realizzare il canile comunale;
- 2,3 milioni per la messa in sicurezza della principale viabilità cittadina;
- 300 mila per il rifacimento di due palestre scolastiche;
- 100 mila per la messa in sicurezza del Palasport;
- 300 mila per la ormai prossima installazione di moderne aule prefabbricate alla S.E. A. Moro».

L'azione amministrativa di ANDRIALAB 3, ispirata ad una visione di insieme della città dovuta al grande supporto delle persone interne alla lista e fortemente sostenuta dal gruppo consigliere, ha consentito il raggiungimento dei grandi risultati innanzi detti. Al riguardo è da registrare l'entusiasmo espresso dal neo consigliere provinciale Gianni Vilella appena eletto con la lista civica unitaria di Andria, il quale ha dichiarato «La mia soddisfazione deriva dal grande risultato conseguito dovuto ad un proficuo gioco di squadra, ma anche dall'aver avuto una ulteriore conferma della capacità di analisi e risoluzione dei problemi che AndriaLab 3 possiede e che cercheremo di mettere a profitto trasladolo in ambito provinciale, dove, siamo certi, assumeremo un ruolo propositivo di uguale prestigio e rilievo».

«Certo l'acquisizione delle risorse finanziarie ottenute sono un grande risultato, ma altri ne arriveranno mediante la partecipazione ad ulteriori bandi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza che dovranno necessariamente riguardare tematiche legate all'ambiente ed al verde, alla mobilità, alla qualità della vita e dell'aria, allo sport, al mondo della scuola ed alla innovazione tecnologica.

Impegno e determinazione non mancheranno in futuro, anzi andranno necessariamente moltiplicati in quanto, nella scarsità di risorse umane a disposizione, si tratterà di tramutare in opere reali, complete e funzionanti quelle che ad oggi sono idee progettuali pur se dotate di adeguate risorse finanziarie.

ANDRIA LAB 3 non può che augurarsi di poter proseguire nel solco del buon lavoro intrapreso e dire AUGURI ANDRIA, #grandisognipiccolipassi».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Riccardo M. ha scritto ieri alle 13:56 :

Anche i cittadini pienamente soddisfatti, in particolare gli amanti di rally e della Parigi Dakar.... finalmente Andria con le sue strade dissestate e di buche disseminate...ha la sua pista cittadina!

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati. | Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota di don Carmine Catalano



Fra' Giuseppe Di Donna, Religioso perseverante e Vescovo resiliente

Si terrà lunedì 3 gennaio alle ore 18.30 presso la Chiesa Cattedrale di Andria il ricordo annuale del Pio transito del Venerabile Mons. Di Donna, morte avvenuta il 2 gennaio 1952

CULTURA

Andria domenica 02 gennaio 2022 di La Redazione





processione con mons. Di Donna © n.c.

Si terrà lunedì 3 gennaio alle ore 18.30 presso la Chiesa Cattedrale di Andria il ricordo annuale del Pio transito del Venerabile Mons. Di Donna, morte avvenuta il 2 gennaio 1952.

«A distanza di 70 anni dalla sua morte, leggendo i segni attuali di questo nostro periodo confuso, incerto e sospeso, guardando alla vita evangelica del nostro Venerabile e rileggendo i suoi scritti e le sue testimonianze, credo che una delle virtù che rimane ancora attuale è quella della Perseveranza e della resilienza - sottolinea don **Carmine Catalano**, vice postulatore della causa di beatificazione del presule andriese.

Il modo di vivere la fede permise al religioso dell'Ordine trinitario di non essere impassibile e inerte a ciò che accadeva nella sua vita personale e pubblica. Con la perseveranza e l'umiltà tipiche dell'uomo Giuseppe Di Donna, poté dare risposte impregnate di Vangelo alle tante crisi che si alternavano nella sua vita, che arricchivano l'Ordine della Santissima Trinità.

La fedeltà a Dio e al suo popolo permise al giovane Di Donna di rispondere con entusiasmo alla chiamata missionaria in Madagascar, terra ancora oggi tra le più povere del mondo.

Assumendo il servizio Episcopale, il continuo esercizio della Perseveranza lo rese Pastore resiliente, donando a tutti pace e consolazione. Ma soprattutto seppe dare risposte serie e creative al deterioramento del tessuto sociale provocato dalla seconda guerra mondiale. Una delle tante iniziative pastorali che aprirono nuovi percorsi di annuncio del Vangelo sono stati i "Ritiri di Perseveranza", forma di annuncio innovativa del Vangelo che consisteva nell'annuncio evangelico e nell'effondere largamente la Grazia di Dio attraverso i Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia.

La partecipazione ai "*Ritiri di perseveranza*" plasmò il popolo di Dio andriese rafforzandolo nella Carità e nel perdono reciproco.

Ancora oggi la virtù della Perseveranza incarnata nella vita e nel corpo del Vescovo santo è attualissima. Per questo Mons. Di Donna è accanto a noi e dona la gioia della sua amicizia. Consapevoli della sua presenza viva non esitiamo ad avvicinarci a Lui, chiedendo il suo aiuto nelle vicissitudini liete e tristi che caratterizzano il cammino di vita di tutti noi.

La vita perseverante e resiliente del nostro Venerabile diventi di esempio, in particolar modo per i religiosi dell'Ordine della Santissima Trinità e per le Chiese locali di Andria e di Conversano-Monopoli.

Camminiamo insieme sulla strada tracciata dal nostro Vescovo Santo, perseverando nella coerenza evangelica e vivendo il tempo pandemico ascoltando la voce dello Spirito per annunciare in maniera creativa la Speranza che è stata posta nei nostri cuori nel giorno del nostro Battesimo».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

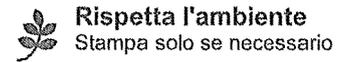
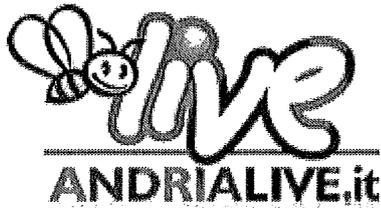
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Preceduta da Bari, Taranto, Lecce, Foggia, Brindisi e Barletta

Andria è la 7ma città con più incidenti stradali in Puglia nel primo semestre 2021

Tra gennaio e giugno del 2021 nella nostra città si sono verificati 97 incidenti stradali che hanno causato ben 141 feriti

CRONACA

Andria domenica 02 gennaio 2022 di La Redazione



Incidente bici-auto © AndriaLive

Nel primo semestre 2021 in Puglia si sono verificati 3.952 incidenti stradali con lesioni, di cui 89 mortali che hanno causato il decesso di 97 persone e il ferimento di altre 5.804. È quanto emerge dai dati provvisori forniti dalle forze dell'ordine, raccolti ed elaborati da Asset, l'agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio. **Non sono incoraggianti i numeri di Andria che risulta essere la 7ma città in cui si sono verificati più incidenti in Puglia, dopo le altre 6 città capoluogo di provincia (Bari, Taranto, Lecce, Foggia, Brindisi e Barletta).** Tra gennaio e giugno del 2021 nella nostra città si sono verificati 97 incidenti stradali che hanno causato ben 141 feriti. A questi vanno aggiunti i 215 rilevati dalla Polizia Locale di Andria in tutto il 2021.

Tomando ai dati regionali, per quanto riguarda la distribuzione dei sinistri stradali avvenuti nel 2021 nei 257 Comuni della Puglia, è emerso che soltanto in 45 città non sono stati rilevati incidenti con morti e feriti, mentre in

110 Comuni sono stati registrati incidenti stradali in numero variabile da 1 a 6. In altri 80 Comuni sono stati rilevati da 7 a 30 incidenti e in ulteriori 11 Comuni sono stati registrati da 31 a 60 incidenti. Infine nei restanti 11 Comuni (i capoluoghi di maggiori dimensioni) si è concentrato il 48,1% dell'incidentalità registrata su tutto il territorio regionale. In particolare il comune di Bari ha registrato 646 sinistri, Taranto 242, Lecce 234, Foggia 198, Brindisi 116, Barletta 111 e Andria 97.

Il 28,1% dei sinistri mortali e il 25,8% dei deceduti è stato registrato all'interno dei centri abitati; in ambito extraurbano si è riscontrato il 71,9% degli incidenti mortali che hanno provocato il 74,2% dei decessi. Le strade provinciali hanno registrato il 38,2% dei sinistri mortali e il 39,2% dei decessi; le strade statali hanno registrato il 29,2% dei sinistri mortali e il 30,9% dei decessi; sulle strade urbane si sono concentrati il 23,6% degli incidenti mortali e il 21,6% dei deceduti. Confrontando i dati del 2021 con quelli del 2020 (anno particolarmente segnato dalla pandemia) si registra un incremento del 100% di mortalità per la Città metropolitana di Bari con 30 deceduti.

Un ultimo focus è dedicato agli incidenti stradali che hanno coinvolto monopattini e bici elettriche. La fascia d'età dei conducenti di monopattini maggiormente coinvolta in sinistri stradali è stata quella compresa tra i 18-24 anni (28,3%), seguita dalla fascia d'età compresa tra i 30 e 44 anni (25,0%) mentre i minorenni coinvolti rappresentano soltanto l'11,6%, ma costituiscono la categoria più esposta negli incidenti che riguardano le bici elettriche (35,1%) e i ciclomotori (38,0%). La categoria di conducenti compresi nella fascia d'età 30-44 è coinvolta in incidenti con motocicli mentre tra i ciclisti spicca la categoria dei conducenti compresi nella fascia d'età 45-64 (30,4%) seguita dagli over 65 (27,6%).

«Siamo ancora lontani dall'obiettivo richiamato dal "Piano nazionale della sicurezza stradale" che richiede la riduzione del 50% del numero di morti e feriti gravi nel decennio 2020-2030» dichiara il direttore generale dell'Asset, Elio Sannicandro. «La Regione Puglia è comunque fermamente impegnata ad attuare ulteriori iniziative per la riduzione degli incidenti stradali operando sia attraverso la messa in sicurezza delle strade, sia attraverso interventi culturali di sensibilizzazione dei cittadini in favore della sicurezza stradale». A breve partirà la nuova edizione del progetto di educazione stradale rivolto a studenti e insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado denominato "La strada non è una giungla", realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e inserito nel catalogo del Piano strategico per la promozione della salute nelle scuole della Asl. Inoltre Asset proseguirà nella promozione di campagne di comunicazione volte a favorire la mobilità sostenibile e a mantenere comportamenti corretti alla guida dei veicoli.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

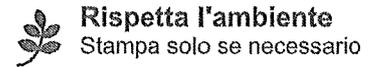
I commenti degli utenti

Ss ha scritto ieri alle 18:42 :

Risaputo che gli andriesi non sanno guidare.Diciamonsononstrapponi😂😂😂😂.Ma dove correte!😂😂😂😂

Franco ha scritto ieri alle 13:51 :

Non saranno mica truffe alle associazioni?



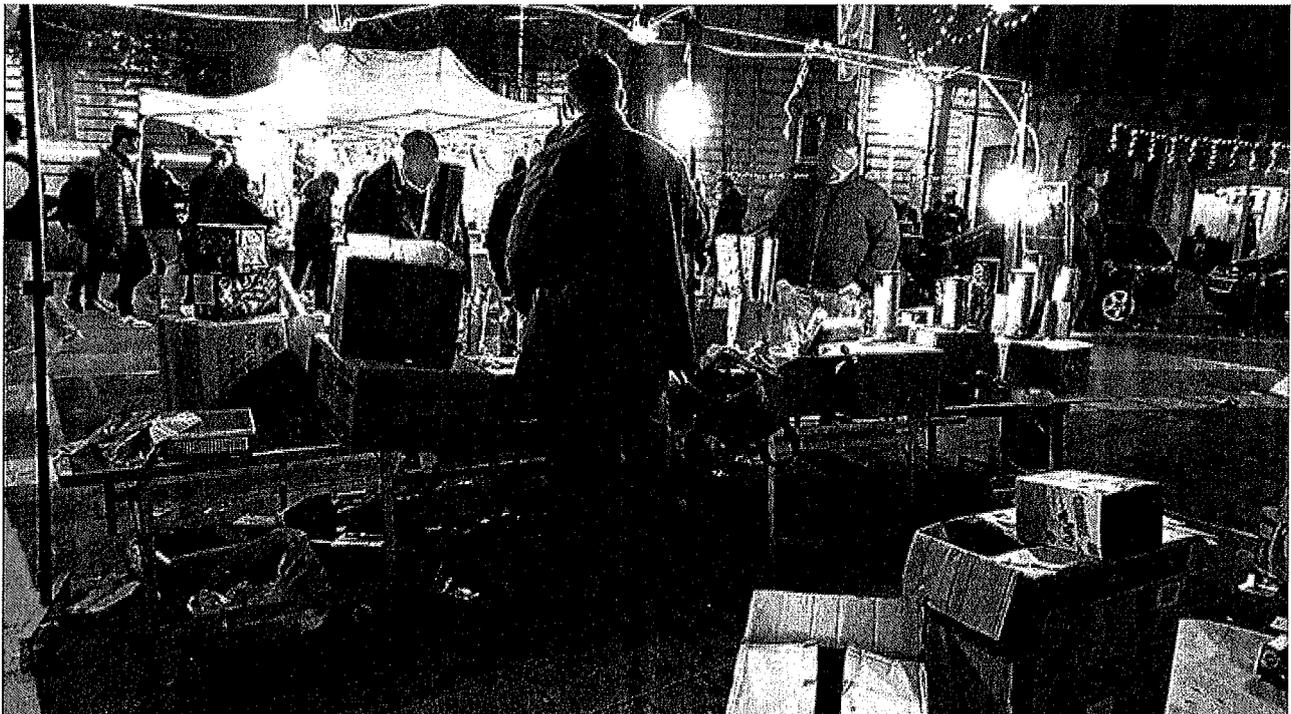
Polizia di Stato Barletta Andria Trani: Intensificati i controlli in occasione del Capodanno

Controlli Forze dell'Ordine: sanzionate 23 persone e 5 esercizi di vendita materiale pirotecnico

Intensificata anche l'azione di vigilanza e presidio del territorio volta a contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e, in particolare, di quella predatoria con specifico riferimento ai furti in abitazioni

ATTUALITÀ

Andria domenica 02 gennaio 2022 di La Redazione



Vendita fuochi d'artificio © AndriaLive

Nei giorni scorsi si è riunito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto di Barletta Andria Trani, Dott. Maurizio Valiante per esaminare e concordare le linee di intervento da attuare durante le festività di Capodanno.

Dall'analisi svolta è emerso come il perdurare dell'emergenza epidemiologica e la conseguente applicazione delle nuove misure restrittive emanate per il contenimento del contagio, richiedano una

ulteriore intensificazione dei controlli, con un dispositivo operativo che vede impegnate quotidianamente le Forze dell'Ordine.

Con particolare riguardo alla Polizia di Stato, con l'ausilio della Polizia Locale, il monitoraggio dei risultati raggiunti, negli ultimi giorni, durante l'espletamento dei servizi di controllo, di seguito riassunti, pongono in risalto lo sforzo compiuto nel corso delle verifiche circa il possesso delle certificazioni verdi e l'osservanza delle prescrizioni afferenti all'obbligo dell'impiego dei dispositivi di Protezione Individuale:

In sede di pianificazione dei servizi, predisposto dal Questore Roberto Pellicone, è stato previsto un rafforzamento dei controlli attraverso una coordinata articolazione dei servizi con il coinvolgimento di tutte le risorse disponibili.

In Particolare, nell'ultima settimana sono state **controllate 1634 persone di cui 23 sanzionate, 103 esercizi commerciali di cui 5 esercizi di minuta vendita di materiale pirotecnico muniti di licenza di P. S..**

L'osservanza delle nuove disposizioni finalizzate al contenimento della pandemia rappresenta in questo particolare momento la vera chiave per rafforzare l'esigenza di tutela della salute pubblica e per non vanificare gli sforzi finora compiuti in tale direzione.

Sono stati, inoltre, intensificati i controlli nella serata e nella nottata del 31 dicembre e nelle successive giornate, valorizzando anche i servizi di prossimità attraverso la previsione di pattuglie appiedate, tenuto conto del prevedibile aumento della mobilità urbana specie nelle zone centrali e in quelle caratterizzate da una maggiore presenza di locali ed esercizi aperti al pubblico. Incrementati anche i servizi di vigilanza stradale al fine di elevare i livelli di sicurezza della circolazione lungo l'intera rete viaria della provincia.

Parallelamente, il dispositivo generale di prevenzione approntato per la circostanza si prefigge l'obiettivo di sviluppare un'azione di vigilanza e presidio del territorio volta a contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e, in particolare, di quella predatoria con specifico riferimento ai furti in abitazioni, dedicando una particolare attenzione alle aree di maggiore interesse.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Pertoso Giuseppe ha scritto ieri alle 13:44 :

Questi dati riportati rispetto a ciò che è successo fra il 31e primo dell'anno sono ridicoli



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

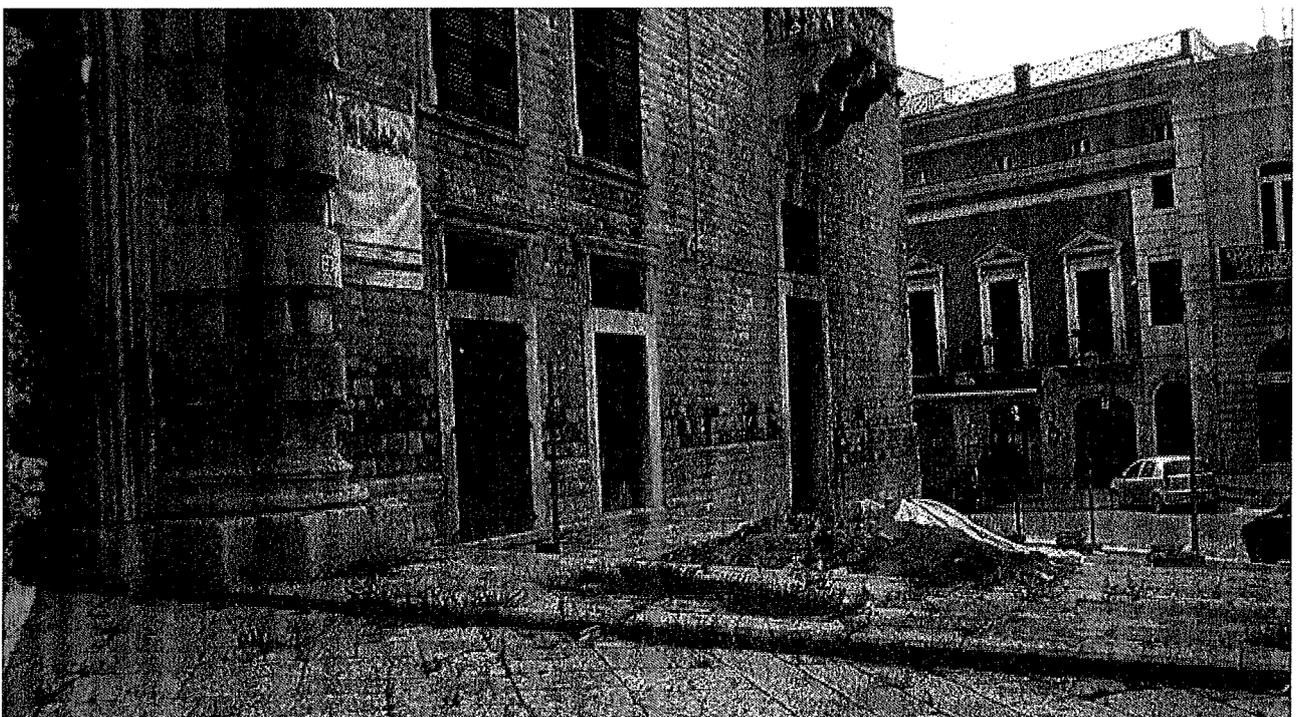
«Un ulteriore grande risultato per la nostra città e per l'amministrazione Bruno che in poco più di un anno concretizza 75 milioni di finanziamenti aggiudicati!»

Inizio col botto per il Comune di Andria: in arrivo finanziamenti per 20mln di euro

La Sindaca: «A giugno abbiamo presentato 3 progetti di rigenerazione urbana e tutti e 3 sono stati ammessi. Palazzo ducale, Piazza/Mercato e Ludoteca nel quartiere San Valentino, completamento del Centro di aggregazione Fornaci»

POLITICA

Andria sabato 01 gennaio 2022 di La Redazione



uno scorcio di palazzo Ducale © n.c.

Primo dell'anno all'insegna di buone notizie per le casse comunali. È di queste ore la pubblicazione del decreto ministeriale che assegna ulteriori risorse agli enti locali. Ben 20 milioni di euro per il Comune di Andria!

La gioia della prima cittadina che, in un video messaggio affidato ai social ripercorre le tappe che hanno portato al grande risultato: «A giugno abbiamo presentato 3 progetti di rigenerazione urbana per il massimo importo finanziabile e tutti e 3 sono stati ammessi. **Palazzo ducale, Piazza/Mercato e Ludoteca nel quartiere San Valentino, completamento del Centro di Aggregazione Fornaci.**

Con soddisfazione per questo ennesimo risultato e con gratitudine nei confronti dell'assessore Mario Loconte, del dirigente ing. Quacquarelli e degli uffici per il fondamentale apporto, rinnovo gli auguri di buon anno a tutti, augurando il meglio».

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore al quotidiano, l'arch. Mario Loconte: «Nella logica delle rigenerazione del centro storico abbiamo candidato il progetto di Restauro e riuso di Palazzo Ducale, un patrimonio architettonico, storico, artistico e culturale straordinario della nostra città. **14.500.000,00 euro** l'importo finanziato!

L'attenzione alle periferie della città ci ha portato a scegliere di candidare un progetto strategico per il Quartiere di S. Valentino: "Piazza mercato ludoteca" - un centro commerciale, dotato di servizi al quartiere e alla città integrato con una biblioteca e un centro ludico per bambini. **4.985.000,00 euro** l'importo finanziato!

Un'altra opera pubblica che rivendica da anni una risoluzione: riqualificazione del Centro di aggregazione Fornaci. **325.000,00 euro** l'importo finanziato!

Ringrazio gli uffici del Settore Lavori Pubblici che mi onoro di guidare, i dirigenti ing. Quacquerelli, arch. Casieri e i tecnici progettisti! Un ulteriore grande risultato per la nostra città e per l'amministrazione guidata dal Sindaco Giovanna Bruno che in poco più di un anno concretizza 75 milioni di finanziamenti aggiudicati! Buon anno a tutti gli andriesi!»



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto di cronaca

Lanciano petardi contro un'abitazione: danni alle tapparelle

Il fatto è accaduto questa notte in via Liguria. Fortunatamente in casa non c'era nessuno

CRONACA

Andria sabato 01 gennaio 2022 di la redazione



Danni da petardo © n.c.

Nonostante i divieti ad Andria è stato esploso di tutto.

Durante i "festeggiamenti" per l'arrivo del nuovo anno ignoti, in via Liguria, hanno lanciato dei petardi sul balcone di un'abitazione danneggiandone le tapparelle.

L'amara scoperta è stata fatta dai proprietari di casa che, fortunatamente, non erano in casa quando è accaduto il fatto.

Un malcostume questo che porta, ogni anno, danni a cose di persone che sono vittime dell'ignoranza altrui e che si ritrovano a sostenere spese per colpe altrui.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

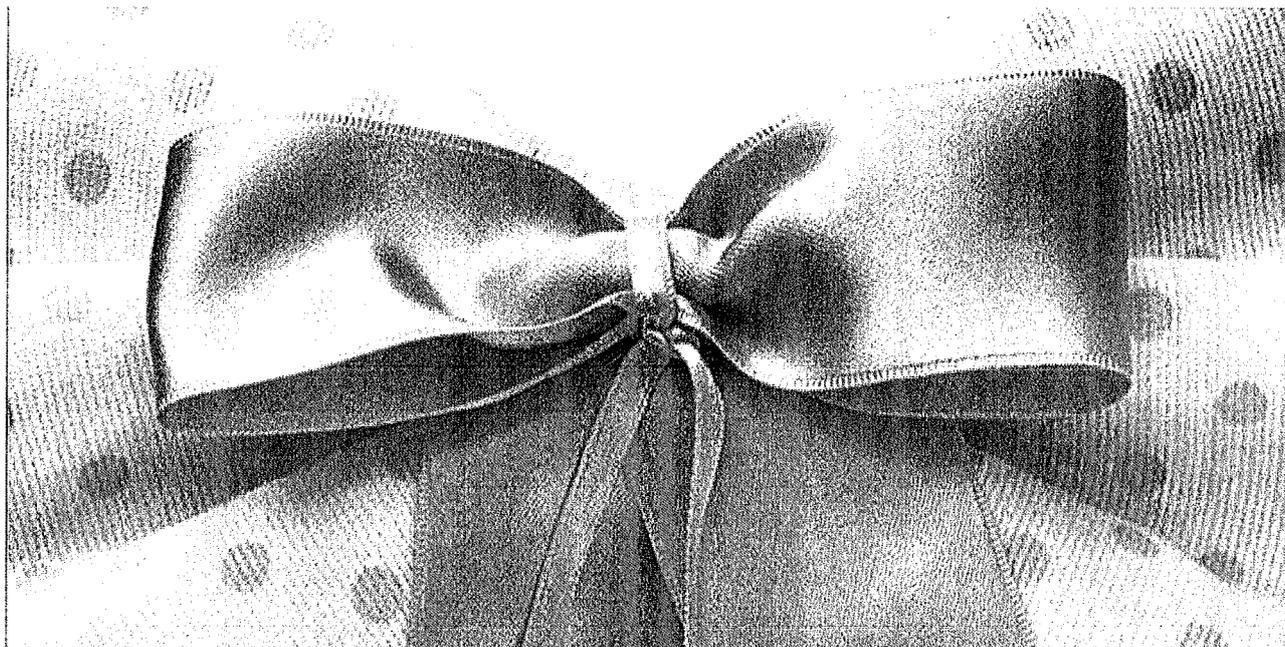
redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Maria e la sua mamma Stefania, 28enne di Andria, stanno bene: la bambina è nata con parto spontaneo



Maria è la prima nata nel 2022 ad Andria

È venuta alla luce mezz'ora dopo la mezzanotte. Pesa 3 chili e 300 grammi ed è lunga 51 centimetri

CRONACA

Andria sabato 01 gennaio 2022 di La Redazione





la piccola Maria © n.c.

È venuta alla luce mezz'ora dopo la mezzanotte nell'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia diretta da Beniamino Casalino. . Pesa 3 chili e 300 grammi ed è lunga 51 centimetri. Si candida ad essere una delle prime nate in Puglia.

Maria e la sua mamma **Stefania**, 28enne di Andria, stanno bene: la bambina è nata con parto spontaneo. Ad attenderla a casa ci sono papà Riccardo, un fratellino di 6 anni e una sorellina di 3 anni. «Stiamo bene - racconta mamma Stefania - siamo felicissimi per l'arrivo di Maria e non vediamo l'ora di portarla a casa».

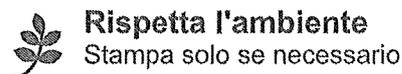
Benvenuta tra noi, piccola. Gli auguri vanno alla tua famiglia con i ringraziamenti rivolti a tutti i sanitari che in questi giorni di festività hanno lavorato per garantire cure e assistenza a tutti i pazienti.

Siamo felici di poter raccontare la vita che si rinnova in tutti noi e in chi si affaccia al mondo in queste ore, nella speranza di poter consegnare loro un futuro migliore. Buona vita!

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



L'uomo è stato trasferito nella notte nel reparto di Chirurgia Plastica al Policlinico di Bari

Botti di Capodanno: due feriti, a un 28enne amputate dita di una mano

Una donna di 35 anni invece è stata soccorsa dai sanitari del Bonomo per un trauma all'occhio destro dovuto allo scoppio di un petardo

CRONACA

Andria sabato 01 gennaio 2022 di La Redazione



Botti di capodanno su Andria © AndriaLive

Capodanno di botti nonostante i divieti, feriti anche ad Andria. In molti non hanno rinunciato al "tradizionale", quanto cattivo, appuntamento con lo sparo dei petardi.

Nella prima notte del 2022 due persone hanno fatto ricorso alle cure del pronto soccorso del Bonomo. Si tratta di un paziente straniero di 28 anni con trauma da scoppio alla mano destra e conseguente amputazione del primo e terzo dito, frattura scomposta e avulsione del quarto dito. L'uomo è stato trasferito nella notte nel reparto di Chirurgia Plastica al Policlinico di Bari con prognosi di 30 giorni.

Una donna di 35 anni invece è stata soccorsa dai sanitari del Pronto Soccorso con "iperemia perioculare sinistra" a seguito del trauma da scoppio.

ANDRIALIVE.IT

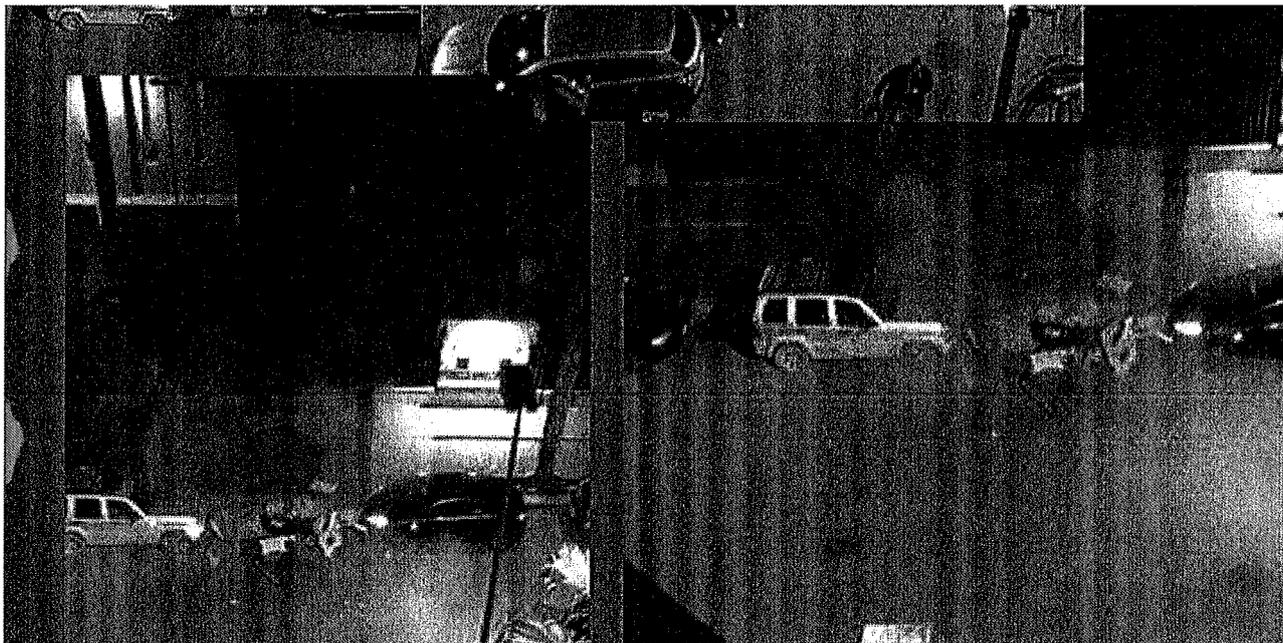
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il fatto

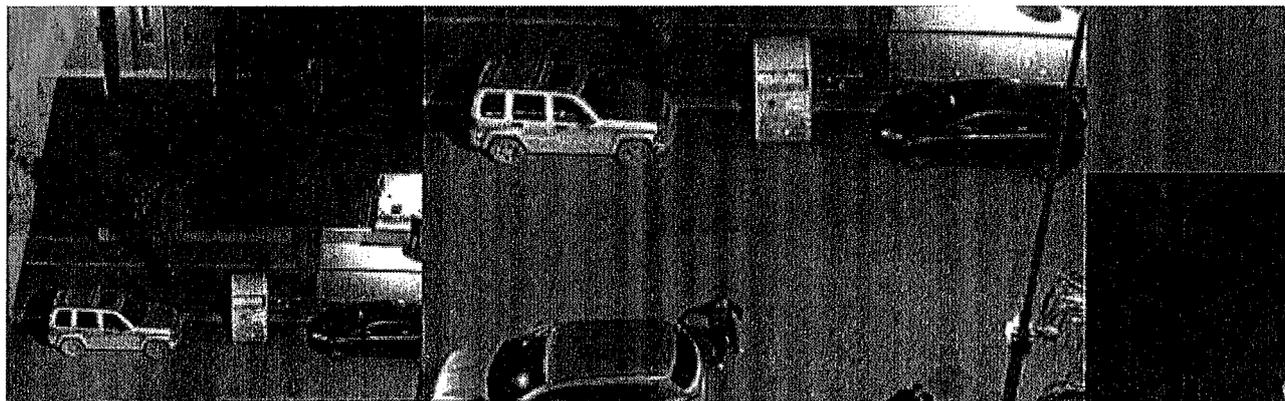


Petardo manda in aria cassonetto degli indumenti usati

Sono 4 ragazzi gli autori dell'incivile gesto consumatosi stasera davanti alla chiesa di Sant'Andrea nel quartiere Europa

CRONACA

Andria venerdì 31 dicembre 2021 di La Redazione





Petardo manda in aria cassonetto degli indumenti usati © n.c.

Sono 4 ragazzi gli autori dell'incivile gesto che si è consumato all'ingresso della chiesa Sant'Andrea nel quartiere Europa quando erano circa le ore 20 di questo ultimo giorno del 2021.

Hanno inserito un grosso petardo e si sono allontanati, non curanti dei passanti, di persone che erano lì: un uomo riempiva l'acqua al distributore automatico, altri si sono trovati di passaggio con l'autovettura. I 4 "galantuomini" hanno invitato un passante ad allontanarsi e si sono dileguati subito dopo aver inserito il grosso petardo che ha letteralmente fatto saltare in aria il cassonetto per la raccolta degli indumenti usati finiti per terra dopo essere esplosi assieme alle lamiere. Fortunatamente non si registrano danni a persone.

Auspichiamo sia l'ultimo atto vandalico di questo anno e che questi 4 balordi possano essere assicurati alla giustizia. Il video, che ha immediatamente fatto il giro delle chat e dei social, è già stato visionato dalle Forze dell'ordine, che ora sono sulle tracce dei protagonisti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti



andriaviva.it



Ex sede del Commissariato della P.S.: ancora pochi mesi per il passaggio al patrimonio del Comune

Rimossa in questi giorni la targa in pietra posta all'ingresso ed ammainate le bandiere Italiane e dell'Unione Europea

ANDRIA - LUNEDÌ 3 GENNAIO 2022

Ancora qualche mese e l'immobile di via Rossini, di proprietà del Demanio, ad esclusione del piano terra, passerà formalmente nelle disponibilità del Comune di Andria. In questi giorni si stanno perfezionando gli ultimi adempimenti amministrativi da parte dell'Agenzia che cura il patrimonio pubblico, che consegnerà di fatto al Comune di Andria la storica sede che per oltre mezzo secolo è stata sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza.

In questi ultimi giorni del 2021 si sono consumati, in sordina, gli ultimi interventi che hanno di fatto svuotato l'immobile di ogni simbolo che lo riconducesse al ruolo che lo ha contraddistinto in questi lunghi decenni. Ammainato il Tricolore e la bandiera europea, è stata rimossa la targa di pietra con lo stellone con l'iscrizione del Commissariato di P.S.

Si è così concluso, con l'apertura della Questura di Andria nel luglio del 2020, un lunghissimo periodo che ha visto via Rossini punto nevralgico dell'attività di monitoraggio e di tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico

del nostro territorio. Prima di questa sede, il Commissariato della Pubblica Sicurezza era sistemato in un immobile in affitto situato in via Pasubio, vicino alla Brigata della Guardia di Finanza, in via Piave.

Tante storie si sono avvicendate nei tre piani del vecchio immobile di via Rossini. Qui si sono svolte riunioni operative, che adesso si usano chiamare briefing, che hanno portato a pianificare indagini, molto spesso delicate su tante vicende legate alla cronaca degli ultimi anni. Tanti gli aneddoti, le storie anche piacevoli che hanno portato questo presidio di sicurezza ad essere sempre più un luogo vicino ai Cittadini.

Ci piace in questa circostanza ricordare tutti i Dirigenti che si sono avvicendati dagli anni '50 in poi, presso il Commissariato della Pubblica Sicurezza, con una legge, la n.121 del 1° aprile 1981, che ha segnato il passaggio della Pubblica Sicurezza a forza di polizia a ordinamento civile – aprendo così la strada all'esercizio delle libertà sindacali – facendola diventare quel presidio di democrazia e sicurezza che oggi è la Polizia di Stato nella nostra Repubblica.

Ricordando loro, ringraziamo tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato che hanno svolto il loro prezioso servizio nella nostra città.

Giovanni Boemi, dal 03/05/1950 al 20/11/1954

Francesco Cecere, 21/11/1954 al 07/01/1957

Pietro Rapanà, 08/01/1957 al 12/04/1960

Leonardo Squiccimarro, 13/04/1960 al 05/04/1964

Gaetano Cota, 06/04/1964 al 08/01/1977

Giovanni De Cosmo, 09/01/1977 al 01/01/1980

Antonio Ambruosi, 17/11/1980 all' 01/07/1989

Michele Prencipe, 06/07/1989 al 30/04/1994

Stefano Cecere, 02/05/1994 al 20/05/1997

Francesco Postiglione, 21/05/1997 al 14/10/1997

Leopoldo Quinto, 15/10/1997 al 31/08/1999

Antonio Saponaro, 01/09/1999 al 31/01/2001

Girolamo Lanzello, 01/03/2001 al 25/11/2002

Enrico Schiralli, 11/12/2002 al 24/08/2008

Michele De Tullio, 05/09/2008 al 06/01/2009

Giuseppe Di Vittorio, 07/01/2009 al 09/01/2011

Vincenzo Massimo Modeo, 10/01/2011 al 14/08/2015

Giampaolo Patruno, 26/08/2015 al 30/11/2017

Leonida Marseglia, 01/12/2017 al 30/04/2018

Gerardo Di Nunno, 01/05/2018 al 05/08/2018

Emanuele Bonato, dal 06/08/2018 al 26/07/2021 (giorno dell'inaugurazione della Questura di via dell'Indipendenza)



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il coraggio di Mons. Di Donna, la viltà degli imbecilli al quartiere Europa. Solidarietà alla Farmalabor di Canosa

La sindaca Giovanna Bruno: «Le nostre comunità esposte a fenomeni di deriva sociale»

ANDRIA - DOMENICA 2 GENNAIO 2022

🕒 16.55

«Come oggi, 70 anni fa, saliva al cielo il venerabile mons. Di Donna, vescovo molto amato dalla gente. Uomo semplice, di pace e di dialogo, - scrive la Sindaca avv. Giovanna Bruno - come si legge in tanti scritti che lo riguardano. La nostra comunità viveva i tempi difficili del dopo guerra, con le lacerazioni sociali ed economiche che ne mettevano a dura prova il tessuto anche morale. E il prelado svolgeva un ruolo di guida importante, determinato e benevolo al tempo stesso. Noi, oggi, non siamo propriamente nel dopo guerra ma chiaramente le nostre città sono state fortemente toccate dalla pandemia e da tutte le conseguenze ad essa legate. A questo si aggiungano le lunghe fasi di scarso accompagnamento al progresso civile e sociale, come se le istituzioni tutte avessero completamente abdicato dal ruolo anche educativo cui sono preposte. Non si spiega diversamente l'escalation di arroganza, violenza, tracotanza e maleducazione (nel linguaggio e nei gesti) che accomuna un po' tutte le città, da nord a sud. E il resto del mondo non è messo meglio dalle cronache che ci giungono quotidianamente.

Per tornare a casa nostra, divenuta tristemente attenzionata in queste ore grazie agli "imbecilli" autori dell'esplosione nel quartiere Europa, nel mentre attendiamo gli sviluppi delle indagini ormai a buon punto,

valuteremo se agire contro i responsabili per danno all'immagine della nostra città, oltre che per i danni materiali legati all'esplosione in sé e per quelli provocati a passanti e residenti. L' "imbecille", stando alla definizione del vocabolario della lingua italiana, è "chi, nelle parole e negli atti, si mostra poco assennato o si comporta scioccamente", é "la persona di limitata capacità di discernimento o di buon senso o dal comportamento stolto". È chiaro che di questi soggetti in giro ce ne sono davvero tanti, se si considerano tutti coloro che nonostante i divieti, continuano ad assumere comportamenti contrari alle norme e al buon costume, oltre che al basilare senso civico il cui rispetto ci farebbe vivere meglio, a prescindere da controlli e sanzioni che non facciamo altro che invocare ad ogni pie' sospinto, dimenticando che il primo dovere di rispetto delle regole ricade su ciascuno di noi.

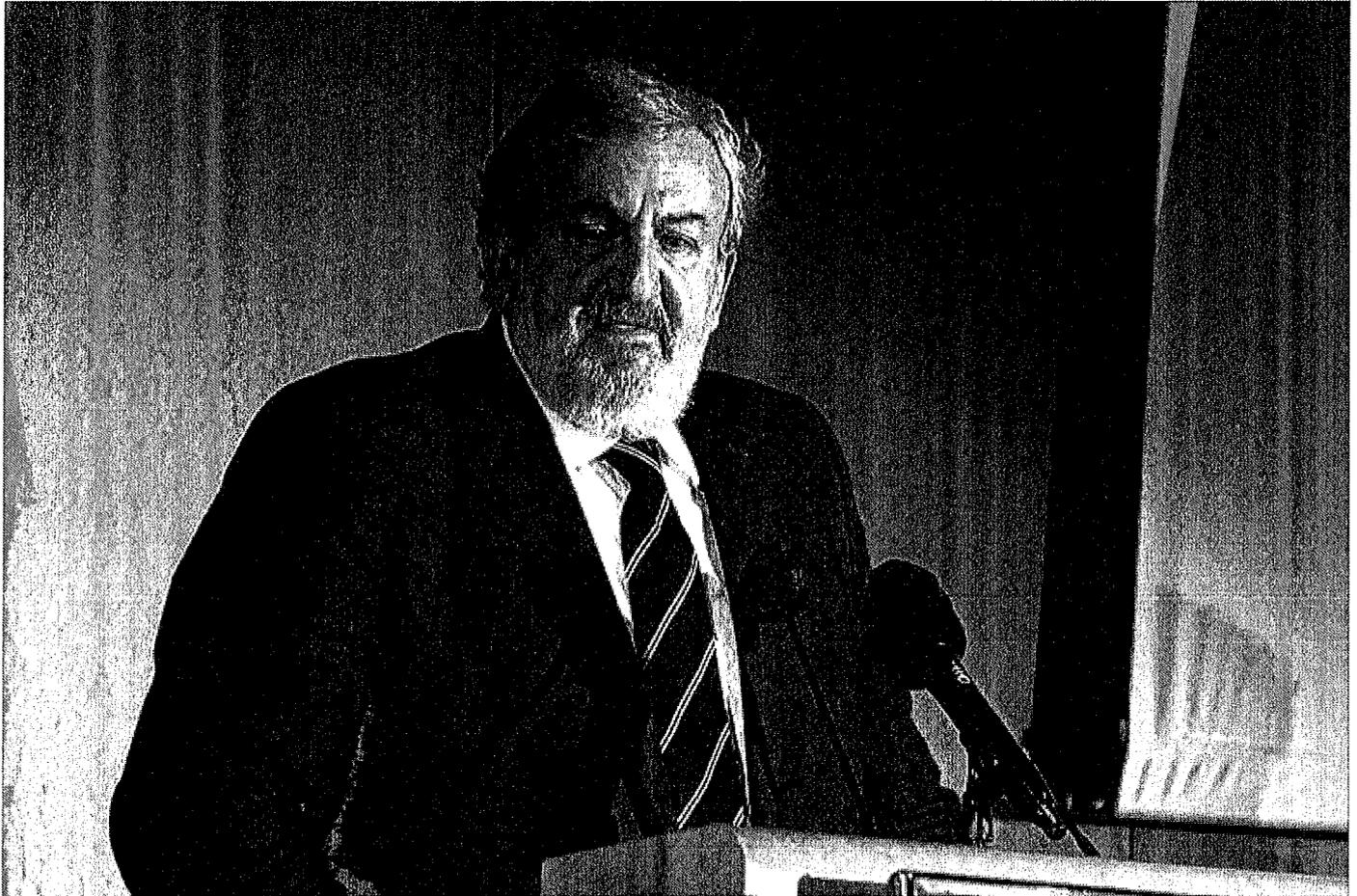
Non so se nella vicina Canosa, siano "imbecilli" o delinquenti quelli che hanno con un'esplosione arrecato danno al portone della Farmalabor, identificata nell'ottima figura del Presidente dott. Sergio Fontana, a cui va tutta la mia personale stima e solidarietà per ciò che rappresenta e per il rigore con cui svolge il suo ruolo all'interno di Confindustria Bari – Bat. Un uomo che non si farà certo scalfire dall'accaduto e che non perde occasione per denunciare l'impellenza che tutti dovremmo sentire, di arginare in ogni modo i fenomeni di deriva sociale cui le nostre comunità sono quotidianamente esposte.

So solo che per liberare le città da questa violenza "imbecille", nessuno può sentirsi escluso o estraneo ma, con organica determinazione, deve collaborare. Ne va del futuro di ciascuno di noi, che tutti vorremmo fosse migliore di questo tempo che ci è dato di vivere».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



La vicinanza del Presidente Emiliano a Sergio Fontana

"Oggi tutti i pugliesi sono Sergio Fontana, sono stati colpiti alle spalle, ma la reazione sarà durissima"

BAT - DOMENICA 2 GENNAIO 2022

🕒 20.30

"La mia totale e assoluta vicinanza a Sergio Fontana, alla sua famiglia e a tutti i suoi dipendenti. Chi pensa di ottenere qualcosa con la violenza e l'intimidazione si sbaglia di grosso. Oggi tutti i pugliesi sono Sergio Fontana, sono stati colpiti alle spalle, ma la reazione sarà durissima. Le Forze dell'ordine e la Magistratura faranno il loro dovere e assicureranno alla giustizia questi vigliacchi". Lo dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano con riferimento all'intimidazione ai danni del presidente di Confindustria Sergio Fontana.

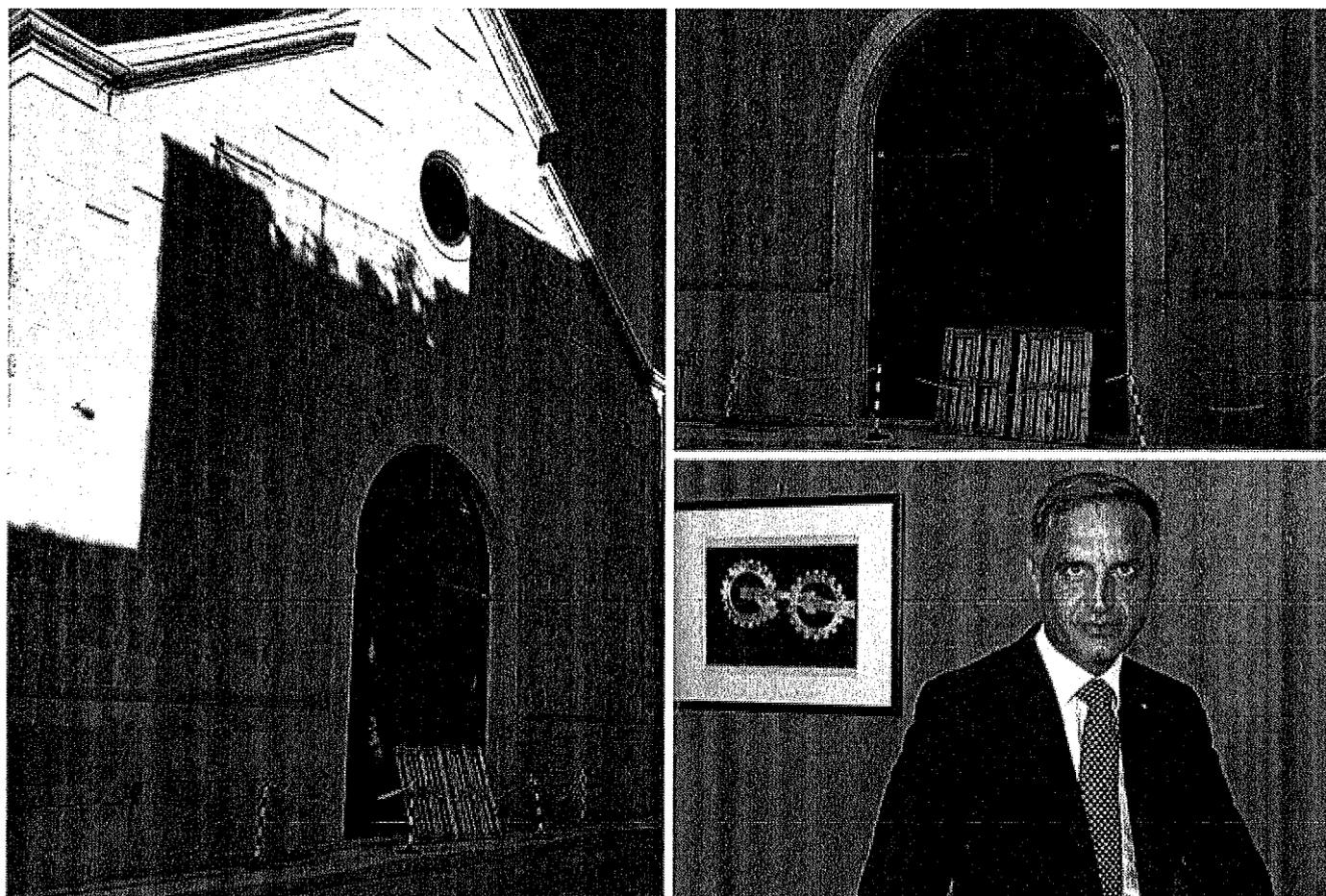
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Anche da Andria la solidarietà alla città di Canosa per l'attentato contro la Farmalabor

Dell'esplosivo è stato fatto brillare nella notte di Capodanno davanti all'ingresso dell'azienda del dottor Sergio Fontana

ANDRIA - DOMENICA 2 GENNAIO 2022

🕒 18.18

Il Capodanno nella Bat parte con i botti e che botti! Non per festeggiare ma per danneggiare: non solo gli imbecilli che hanno fatto esplodere letteralmente un cassonetto per la raccolta degli indumenti usati al quartiere Europa, che per poco non ha causato conseguenze ben più gravi alle persone, ma purtroppo si aggiunge anche il danneggiamento compiuto al portone d'ingresso del Centro Studi e Ricerche "Dr Sergio Fontana, 1900-1982" presso la Farmalabor a Canosa di Puglia.

Le prime notizie riferiscono che dell'esplosivo è stato fatto saltare davanti al portone d'ingresso in via Piano S. Giovanni danneggiandolo seriamente. In loco, sono attive delle telecamere che avrebbero ripreso l'accaduto. Un'escalation preoccupante di fatti di cronaca nera che si stanno verificando a Canosa, dopo la rapina alla vigilia di natale 2021 con il ferimento del titolare del supermercato, sui quali devono indagare le Forze dell'ordine per arrivare agli autori e al movente di queste azioni criminali. Senza dimenticare la morte di Damiano Bologna, il 50enne picchiato mortalmente, per aver difeso un'amica il 30 novembre scorso.

L'attentato dinamitardo di Capodanno colpisce un'altra attività fiorente sul territorio: ormai da più parti si chiedono più controlli e vigilanza per stroncare una deriva violenta che potrebbe rivelarsi dannosissima per tutto il territorio.

In queste ore sono tantissime le attestazioni di solidarietà al dottor Fontana, dal mondo politico, imprenditoriale, sindacale, prima tra tutte quella della Sindaca di Andria, Giovanna Bruno che esprime "tutta la mia personale stima e solidarietà per ciò che rappresenta e per il rigore con cui svolge il suo ruolo all'interno di Confindustria Bari – Bat. Un uomo che non si farà certo scalfire dall'accaduto e che non perde occasione per denunciare l'impellenza che tutti dovremmo sentire, di arginare in ogni modo i fenomeni di deriva sociale cui le nostre comunità sono quotidianamente esposte".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Bomba carta al quartiere Europa: indagini a buon punto

Questa mattina ulteriore sopralluogo da parte del personale della Polizia di Stato

ANDRIA - DOMENICA 2 GENNAIO 2022

🕒 14.25

Tre dei quattro responsabili che nella notte del 31 dicembre, poco prima delle ore 20, hanno collocato una bomba carta all'interno del contenitore della raccolta indumenti usati della ditta "Cannone", posto davanti alla chiesa di Sant'Andrea postolo, al quartiere Europa, sarebbero stati già individuati.

Questa mattina, domenica 2 gennaio 2022, l'ultimo sopralluogo effettuato dal personale della Polizia di Stato, squadra volanti e scientifica, per compiere gli ultimi rilievi. Al filmato che riprende i quattro balordi collocare la bomba carta se ne sarebbero aggiunti altri, compresi i video di quelli provenienti da alcune telecamere a circuito chiuso della zona.

Alle indagini, condotte dalla Polizia di Stato, stanno collaborando non solo i Carabinieri della locale Compagnia ma anche alcuni residenti del quartiere. A quanto sembra, la zona dov'è accaduta la potente deflagrazione, non sarebbe nuova a questo genere di bravate e di episodi delinquenziali. Intanto la zona dell'esplosione, con i resti del cassonetto esploso, è stata completamente ripulita dalla ditta "Cannone" che ha già provveduto a sostituire il cassonetto andato distrutto dallo scoppio. "Se non ci è scappato il ferito o peggio ancora il morto è stata una provvidenziale fortuna", ha ammesso uno degli investigatori che ha compiuto i rilievi e visionato i filmati acquisiti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Finanziamenti al Comune di Andria: la soddisfazione del movimento civico AndriaLab3

Nicolamarino e Bruno: «altri ne arriveranno mediante la partecipazione ad ulteriori bandi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza»

ANDRIA - DOMENICA 2 GENNAIO 2022

🕒 13.00

«E' con gioia e grande soddisfazione che AndriaLab3 -sottolineano i referenti politici del movimento civico AndriaLab3 Francesco Bruno e Francesco Nicolamarino-, lista di governo cittadino e fedele esecutrice dei principi di Amministrazione condivisa del Sindaco Giovanna Bruno, porge alla comunità cittadina andriese gli auguri per un sereno e proficuo 2022.

La soddisfazione deriva dall'aver conseguito proprio sullo spirare del vecchio anno, un ulteriore sperato ed atteso grande risultato mediante l'acquisizione di un finanziamento per 20 milioni di euro per la Rigenerazione urbana: 14,5 milioni per il Recupero di Palazzo Ducale, 5,05 milioni per la realizzazione della Piazza/Mercato - Ludoteca al quartiere San Valentino e la restante quota per la rigenerazione del Centro di Aggregazione di via Fornaci, due volte in passato inaugurato e mai utilizzato.

La soddisfazione è ancor più grande se si considera che nell'anno solare appena trascorso, grazie al lavoro professionale, costante e determinato del nostro assessore Mario Loconte e Anna Maria Curcuruto, dei dirigenti Casieri e Quacquarelli, degli Uffici comunali e di tutti coloro che si sono prodigati con grande generosità ed ai quali va la nostra incondizionata gratitudine, si è riusciti a reperire una quantità enorme di

risorse finanziarie le principali delle quali ci piace qui ricordare:

45 milioni per i tre mega progetti sull'abitare sostenibile (PINQUA);

3 milioni per il centro per l'infanzia al quartiere San Valentino;

1,2 milioni per realizzare il canile comunale;

2,3 milioni per la messa in sicurezza della principale viabilità cittadina;

300 mila per il rifacimento di due palestre scolastiche;

100 mila per la messa in sicurezza del Palasport;

300 mila per la ormai prossima installazione di moderne aule prefabbricate alla Scuola elementare "Aldo Moro".

L'azione amministrativa di AndriaLab 3, ispirata ad una visione di insieme della città dovuta al grande supporto delle persone interne alla lista e fortemente sostenuta dal gruppo consigliere, ha consentito il raggiungimento dei grandi risultati innanzi detti. Al riguardo è da registrare l'entusiasmo espresso dal neo consigliere provinciale **Gianni Vilella** appena eletto con la lista civica unitaria di Andria, il quale ha dichiarato "La mia soddisfazione deriva dal grande risultato conseguito dovuto ad un proficuo gioco di squadra, ma anche dall'aver avuto una ulteriore conferma della capacità di analisi e risoluzione dei problemi che AndriaLab 3 possiede e che cercheremo di mettere a profitto traslandolo in ambito provinciale, dove, siamo certi, assumeremo un ruolo propositivo di uguale prestigio e rilievo".

Certo l'acquisizione delle risorse finanziarie ottenute sono un grande risultato, ma altri ne arriveranno mediante la partecipazione ad ulteriori bandi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza che dovranno necessariamente riguardare tematiche legate all'ambiente ed al verde, alla mobilità, alla qualità della vita e dell'aria, allo sport, al mondo della scuola ed alla innovazione tecnologica.

Impegno e determinazione non mancheranno in futuro, anzi andranno necessariamente moltiplicati in quando, nella scarsità di risorse umane a disposizione, si tratterà di tramutare in opere reali, complete e funzionanti quelle che ad oggi sono idee progettuali pur se dotate di adeguate risorse finanziarie. AndriaLab3 non può che augurarsi di poter proseguire nel solco del buon lavoro intrapreso e dire AUGURI ANDRIA, #grandisognipiccolipassi».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Positivo oltre il 20% dei test effettuati in Puglia nelle ultime ore

Sono più di 30 mila le persone attualmente alle prese con il contagio. 315 i ricoverati

ANDRIA - DOMENICA 2 GENNAIO 2022

🕒 13.22

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 12:30 di domenica 2 gennaio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 5830157 test, dai quali sono emersi complessivamente 312157 casi di positività (il 5.35% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

112194 Area Metropolitana di Bari
55299 Provincia di Foggia
46134 Provincia di Taranto
40847 Provincia di Lecce
31847 Provincia Bat
26893 Provincia di Brindisi
1762 residenti fuori regione
632 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

277943 pazienti sono guariti (140 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è stabile a 6987.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 30679 (3312 in più rispetto a ieri): 30364 in isolamento domiciliare, 315 i ricoverati in ospedale (6 in più rispetto a ieri) compresi i 32 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari all'1.02%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 10.15%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 16982, dei quali 3451 (pari al 20.32%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

1152 Area Metropolitana di Bari

815 Provincia di Lecce

459 Provincia di Foggia

376 Provincia di Taranto

325 Provincia di Brindisi

266 Provincia Bat

46 casi di residenti fuori regione

12 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Non sono stati registrati decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6987.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

303 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

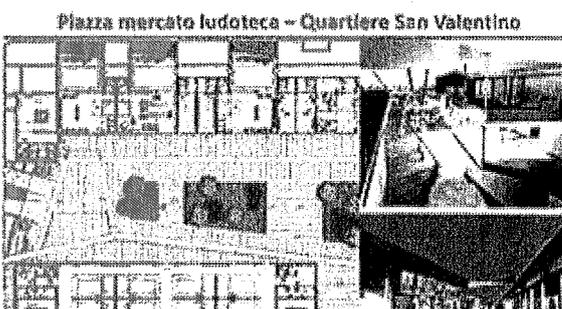
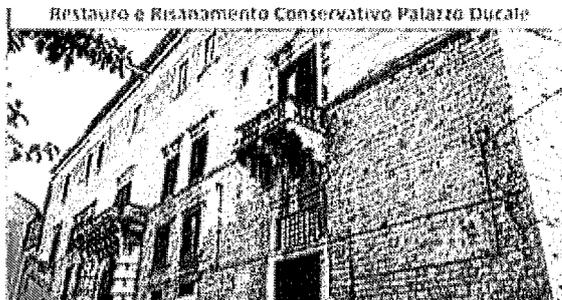
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



In poco più di un anno 75 milioni di finanziamenti per la Città di Andria

Ass. Loconte: «Ecco come saranno i tre progetti di recupero». Ass. Colasuonno: «Notizia grandiosa»

ANDRIA - DOMENICA 2 GENNAIO 2022

🕒 6.15

In poco più di un anno sono 75 milioni di euro di finanziamenti che giungono al Comune di Andria. Un risultato storico, che lascia intravedere una ripresa, un nuovo sviluppo per la nostra città. Gli ultimi 20 milioni giunti per tre importanti progetti urbani, ed il conseguente risanamento di alcune zone della città sono quanto di più favorevole, potesse avere questa città con l'inizio del nuovo anno. Nelle parole degli Assessori Mario Loconte (ai Lavori Pubblici) e Pasquale Colasuonno (alla Sicurezza ed alla Mobilità urbana), come questi interventi saranno articolati.

«È di poche ore fa la notizia ufficiale da parte del Ministero dell'ammissione -sottolinea l'architetto Loconte- a finanziamento dei tre progetti candidati nel mese di giugno al bando di 20 milioni di euro sulla rigenerazione urbana.

Nella logica della rigenerazione del centro storico abbiamo candidato il progetto di Restauro e riuso di Palazzo Ducale, un patrimonio architettonico, storico, artistico e culturale straordinario della nostra città. - 14.500.000,00 euro l'importo finanziato!

L'attenzione alle periferie della città ci ha portato a scegliere di candidare un progetto strategico per il Quartiere di S. Valentino: "Piazza mercato ludoteca" - un centro commerciale, dotato di servizi al quartiere e

alla città integrato con una biblioteca e un centro ludico per bambini. - 4.985.000,00 euro l'importo finanziato!

Un'altra opera pubblica che rivendica da anni una risoluzione: riqualificazione del Centro di aggregazione

Fornaci. - 325.000,00 l'importo finanziato!

Ringrazio gli uffici del Settore Lavori Pubblici che mi onoro di guidare, i dirigenti ing. Quacquerelli, arch. Casieri e i tecnici progettisti!

Un ulteriore grande risultato per la nostra città e per l'amministrazione guidata dal Sindaco Giovanna Bruno che in poco più di un anno concretizza 75 milioni di finanziamenti aggiudicati! Buon anno a tutti gli andriesi! Auguri!»

«È una notizia grandiosa -aggiunge l'assessore Colasuonno-, che nonostante la concitazione del Capodanno non deve passare inosservata: alla nostra città saranno destinati 20 milioni di fondi ministeriali che ci permetteranno di rigenerare 3 parti di città che attendevano da anni macrointerventi simili.

L'anno per Andria non poteva iniziare in modo migliore. Auguri a tutti noi!»

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fra' Giuseppe Di Donna, Religioso perseverante e Vescovo resiliente

Lunedì 3 gennaio alle ore 18.30 presso la Chiesa Cattedrale di Andria il ricordo annuale del Pio transito del Venerabile Mons. Di Donna

ANDRIA - DOMENICA 2 GENNAIO 2022

🕒 08.00

Sarà lunedì 3 gennaio alle ore 18.30 presso la Chiesa Cattedrale di Andria il ricordo annuale del Pio transito del Venerabile Mons. Di Donna, morte avvenuta il 2 gennaio 1952.

«A distanza di 70 anni dalla sua morte -dichiara Don Carmine Catalano, vice postulatore della causa di beatificazione del presule andriese-, leggendo i segni attuali di questo nostro periodo confuso, incerto e sospeso, guardando alla vita evangelica del nostro Venerabile e rileggendo i suoi scritti e le sue testimonianze, credo che una delle virtù che rimane ancora attuale è quella della Perseveranza e della resilienza.

Il modo di vivere la fede permise al religioso dell'Ordine trinitario di non essere impassibile e inerte a ciò che accadeva nella sua vita personale e pubblica. Con la perseveranza e l'umiltà tipiche dell'uomo Giuseppe Di Donna, poté dare risposte impregnate di Vangelo alle tante crisi che si alternavano nella sua vita, che arricchivano l'Ordine della Santissima Trinità.

La fedeltà a Dio e al suo popolo permise al giovane Di Donna di rispondere con entusiasmo alla chiamata missionaria in Madagascar, terra ancora oggi tra le più povere del mondo.

Assumendo il servizio Episcopale, il continuo esercizio della Perseveranza lo rese Pastore resiliente, donando a tutti pace e consolazione. Ma soprattutto seppe dare risposte serie e creative al deterioramento del tessuto

sociale provocato dalla seconda guerra mondiale. Una delle tante iniziative pastorali che aprirono nuovi percorsi di annuncio del Vangelo sono stati i "Ritiri di Perseveranza", forma di annuncio innovativa del Vangelo che consisteva nell'annuncio evangelico e nell'effondere largamente la Grazia di Dio attraverso i Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia.

La partecipazione ai "Ritiri di perseveranza" plasmò il popolo di Dio andriese rafforzandolo nella Carità e nel perdono reciproco.

Ancora oggi la virtù della Perseveranza incarnata nella vita e nel corpo del Vescovo santo è attualissima. Per questo Mons. Di Donna è accanto a noi e dona la gioia della sua amicizia. Consapevoli della sua presenza viva non esitiamo ad avvicinarci a Lui, chiedendo il suo aiuto nelle vicissitudini liete e tristi che caratterizzano il cammino di vita di tutti noi.

La vita perseverante e resiliente del nostro Venerabile diventi di esempio, in particolar modo per i religiosi dell'Ordine della Santissima Trinità e per le Chiese locali di Andria e di Conversano-Monopoli.

Camminiamo insieme sulla strada tracciata dal nostro Vescovo Santo, perseverando nella coerenza evangelica e vivendo il tempo pandemico ascoltando la voce dello Spirito per annunciare in maniera creativa la Speranza che è stata posta nei nostri cuori nel giorno del nostro Battesimo».

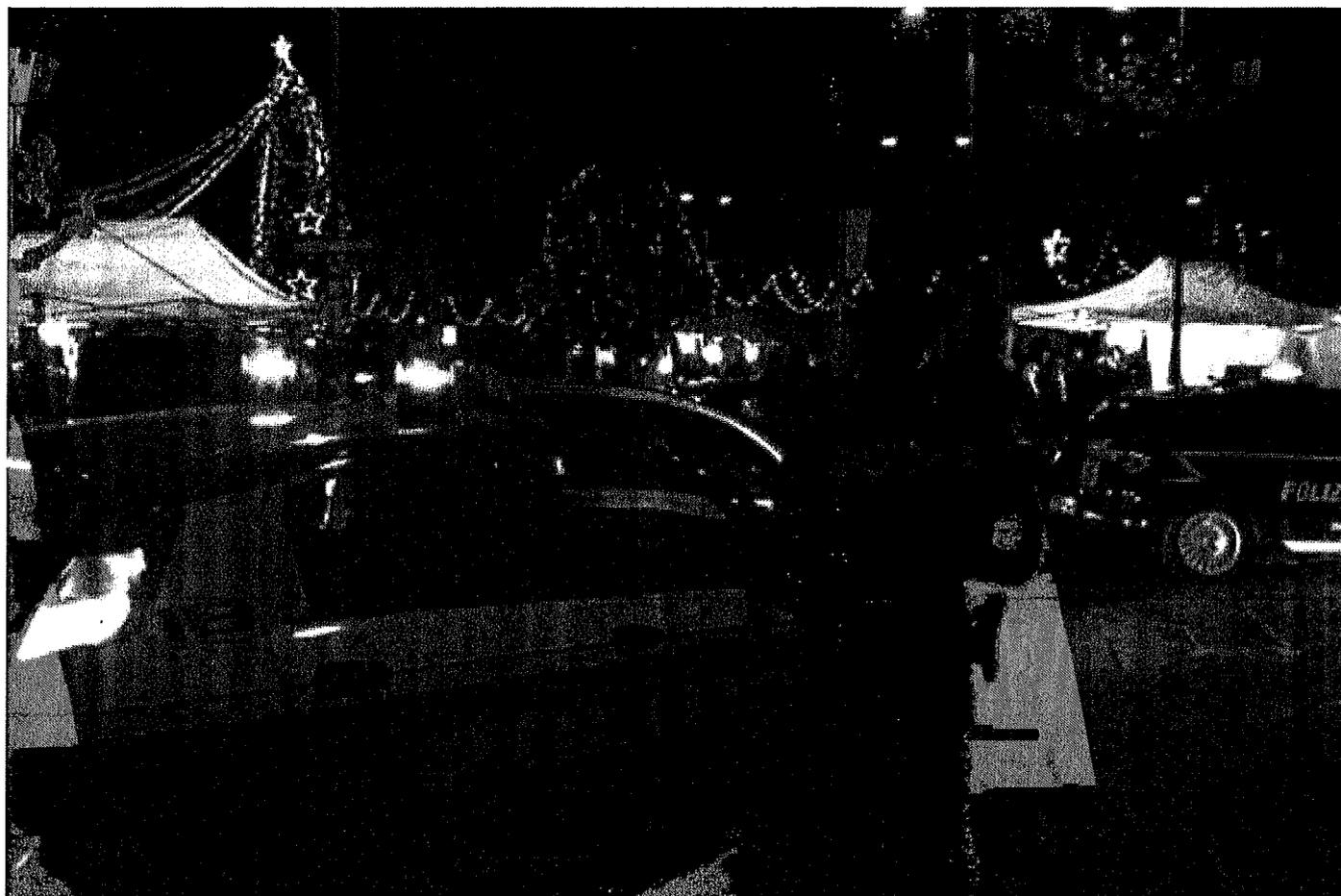
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Questura della Bat, Capodanno di controlli ad Andria

L'attività degli agenti di Polizia è stata intensificata nei giorni di festa

ANDRIA - SABATO 1 GENNAIO 2022

🕒 18.07

Nei giorni scorsi si è riunito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto di Barletta Andria Trani, Dott. Maurizio Valiante per esaminare e concordare le linee di intervento da attuare durante le festività di Capodanno. Dall'analisi svolta è emerso come il perdurare dell'emergenza epidemiologica e la conseguente applicazione delle nuove misure restrittive emanate per il contenimento del contagio, richiedano una ulteriore intensificazione dei controlli, con un dispositivo operativo che vede impegnate quotidianamente le Forze dell'Ordine.

Con particolare riguardo alla Polizia di Stato, con l'ausilio della Polizia Locale, il monitoraggio dei risultati raggiunti, negli ultimi giorni, durante l'espletamento dei servizi di controllo, di seguito riassunti, pongono in risalto lo sforzo compiuto nel corso delle verifiche circa il possesso delle certificazioni verdi e l'osservanza delle prescrizioni afferenti all'obbligo dell'impiego dei dispositivi di Protezione Individuale.

In sede di pianificazione dei servizi, predisposto dal Questore Roberto Pellicone, è stato previsto un rafforzamento dei controlli attraverso una coordinata articolazione dei servizi con il coinvolgimento di tutte le risorse disponibili. In Particolare, nell'ultima settimana sono state controllate 1634 persone di cui 23 sanzionate, 103 esercizi commerciali di cui 5 esercizi di minuta vendita di materiale pirotecnico muniti di licenza di P. S..

L'osservanza delle nuove disposizioni finalizzate al contenimento della pandemia rappresenta in questo particolare momento la vera chiave per rafforzare l'esigenza di tutela della salute pubblica e per non vanificare gli sforzi finora compiuti in tale direzione. Sono stati, inoltre, intensificati i controlli nella serata e nella nottata del 31 dicembre e nelle successive giornate, valorizzando anche i servizi di prossimità attraverso la previsione di pattuglie appiedate, tenuto conto del prevedibile aumento della mobilità urbana specie nelle zone centrali e in quelle caratterizzate da una maggiore presenza di locali ed esercizi aperti al pubblico. Incrementati anche i servizi di vigilanza stradale al fine di elevare i livelli di sicurezza della circolazione lungo l'intera rete viaria della provincia.

Parallelamente, il dispositivo generale di prevenzione approntato per la circostanza si prefigge l'obiettivo di sviluppare un'azione di vigilanza e presidio del territorio volta a contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e, in particolare, di quella predatoria con specifico riferimento ai furti in abitazioni, dedicando una particolare attenzione alle aree di maggiore interesse.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Inizia bene il nuovo anno per Andria: in arrivo 20 milioni di euro di finanziamenti

Sindaco Bruno: «Ammessi 3 progetti di rigenerazione urbana: per Palazzo ducale, Piazza/Mercato e Ludoteca nel quartiere San Valentino, completamento del Centro di Aggregazione Fornaci»

ANDRIA - SABATO 1 GENNAIO 2022

🕒 18.41

Inizia sotto la buona stella il 2022 per la Città di Andria, portando una ricca dote di finanziamenti per il completamento di alcune opere pubbliche di importante valore. E' la Prima cittadina a darne notizia, visibilmente soddisfatta nel suo ultimo video/post del 2021. Una bellissima notizia, che premia con l'Amministrazione Bruno anche le prospettive future per la nostra Città. Buon 2022 Andria!

«Non posso non condividere con voi la bellissima notizia arrivata poco fa, con la pubblicazione del decreto ministeriale di assegnazione di ulteriori risorse agli enti locali.

Ben 20 milioni di euro per il Comune di Andria!

A giugno abbiamo presentato 3 progetti di rigenerazione urbana per il massimo importo finanziabile e tutti e 3 sono stati ammessi.

Palazzo ducale, Piazza/Mercato e Ludoteca nel quartiere San Valentino, completamento del Centro di Aggregazione Fornaci.

Con soddisfazione per questo ennesimo risultato e con gratitudine nei confronti dell'assessore Mario

Loconte, dei dirigenti ingegnere Santola Quacquarelli e l'architetto Casieri e, degli uffici per il fondamentale apporto, rinnovo gli auguri di buon anno a tutti, augurando il meglio.

Affideremo ad una apposita comunicazione tutte le informazioni sui progetti finanziati.

Andiamo avanti.

#grandisognipiccolipassi», conclude la Prima cittadina Giovanna Bruno.

[La lista con tutti i progetti ammessi a finanziamento](#) [La lista con tutti i progetti ammessi a finanziamento](#)

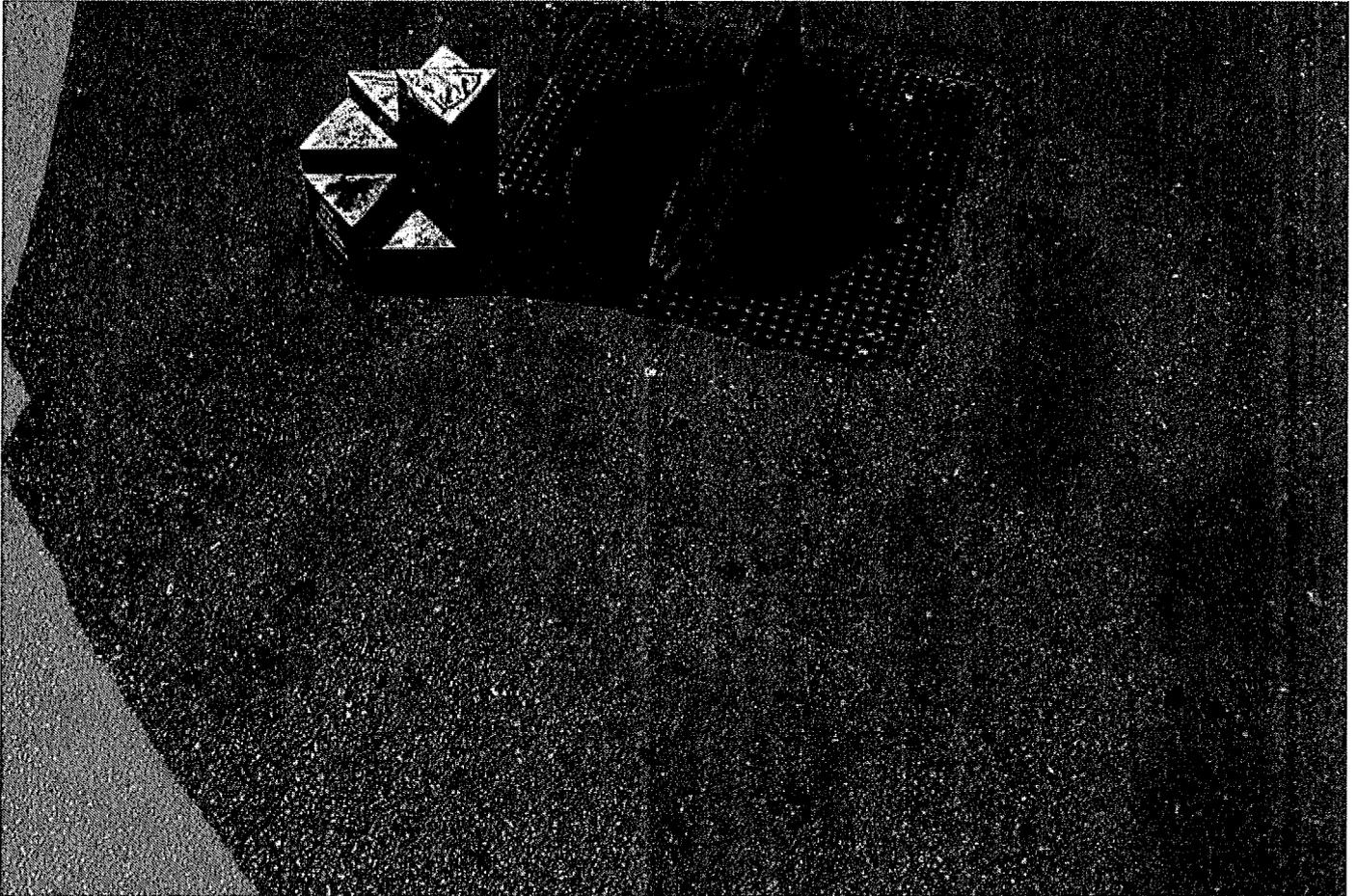
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Botti di fine anno: distrutto tombino fognario su via Tagliamento

Le forti esplosioni hanno divelto la copertura: pericolo per la viabilità

ANDRIA - SABATO 1 GENNAIO 2022

🕒 1.37

Purtroppo i botti di fine anno hanno causato non solo tanto spavento ma anche pericolo per l'incolumità pubblica.

E' accaduto ancora una volta ad Andria, esattamente in via Tagliamento, dove la potenza di una batteria di botti d'artificio, sparati da alcuni imbecilli intorno alla mezzanotte al centro della carreggiata, ha causato la distruzione del coperchio in ghisa di un tombino della fognatura.

Sul posto i Carabinieri della locale Stazione.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quartiere Europa: bomba carta fa esplodere contenitore raccolta indumenti usati

E' accaduto questa sera, poco prima delle ore 20. Sul posto le Forze dell'ordine

ANDRIA - VENERDÌ 31 DICEMBRE 2021

🕒 20.16

Una potente esplosione, udita poco prima delle ore 20, in buona parte della città ha fatto letteralmente esplodere un contenitore per la raccolta degli indumenti usati della ditta "Cannone".

E' accaduto al quartiere Europa, nei pressi della chiesa di Sant'Andrea apostolo. Un gruppo di giovinastri, gridando frasi incomprensibili, hanno gettato una bomba carta nel contenitore, facendolo letteralmente esplodere. La scena è stata ripresa da alcuni residenti rimasti terrorizzati. Sul posto le Forze dell'ordine.

Ed anche questa mattina, poco prima delle ore 13, si sono vissuti momenti di paura in corso Cavour. Un deficiente (mai appellativo è stato più appropriato), a bordo di un motorino ha lanciato un grosso petardo tra i passanti, ed è fuggito dopo una fortissima esplosione. La deflagrazione dell'ordigno ha coinvolto anche una famiglia con passeggino all'interno del quale vi era anche un neonato. Per fortuna solo tanto spavento e nessun ferito.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fine anno ad Andria: sequestro di botti e chiusura di un esercizio commerciale. Elevate anche alcune contravvenzioni

Forze dell'ordine in azione già dalla serata di giovedì 30 dicembre. Piano di sicurezza coordinato tra Prefettura e Questura

ANDRIA - VENERDÌ 31 DICEMBRE 2021

🕒 18.27

Un massiccio piano di interventi, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno sono scattate su tutto il territorio nazionale, per garantire il più tranquillo fine anno, tra misure di ordine pubblico e rispetto della normativa anticovid.

La Prefettura di Barletta, d'intesa con la Questura e quindi con i vertici provinciali di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza ha disposto una serie di misure di controllo del territorio e di ulteriori pattugliamenti, oltre a quelli ordinari, su tutto il territorio provinciale.

Una serie di sequestri di botti e giochi pirotecnici sono avvenuti già a partire da ieri, giovedì 30 dicembre. Uno di questi ha riguardato Andria e l'intervento sarebbe stato messo a segno dalle Fiamme Gialle. I Carabinieri della territoriale, anche con l'ausilio dei militari della Compagnia d'Intervento Operativo, stanno battendo già da ieri sera numerosi luoghi di ritrovo e stanno effettuando posti mobili di controllo. In uno di questi controlli sono state elevate sanzioni ad alcuni andriesi, che stavano contravvenendo alle disposizioni anticovid nel

centro storico, mentre un esercizio commerciale è stato sottoposto a chiusura.

La Polizia di Stato, attraverso personale delle Volanti, dell'Anticrimine e Polizia amministrativa ha predisposto un articolato piano che si svilupperà fino alle ore 6 di domani mattina, sabato 1° gennaio, atto alla verifica di tutte le prescrizioni anti botti e di divieto di riunioni ed assembramenti.

La Polizia Locale, d'impulso del Sindaco Bruno e dell'Assessore Colasuonno, sta controllando il rispetto dei divieti relativi alla circolazione stradale, attraverso apposite pattuglie coordinate dal neo Comandante Francesco Capogna.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Covid, restano alti i contagi: 3.451 nuovi casi e nessun decesso in Puglia

Superata quota 30 mila attualmente positivi in tutta la regione

Publicato da **Antonio Porro** - 2 Gennaio 2022



Sono 3.451 i nuovi casi di Covid rilevati in Puglia nelle ultime 24 ore su quasi 17 mila tamponi effettuati. Numeri che sostanzialmente restano molto alti nonostante le giornate festive con l'aumento del tasso di positività che arriva oltre il 20%. Nessun decesso registrato nell'ultimo bollettino epidemiologico, con il numero di morti da inizio pandemia che resta fermo a 6.987.

I casi positivi di quest'oggi sono così suddivisi: 1.152 nella provincia di Bari, 815 nella provincia di Lecce, 459 in quella di Foggia, 376 in quella di Taranto, 325 in provincia di Brindisi, 266 nella Bat e 42 fuori regione.

Seppur lentamente continua a salire il numero dei ricoveri: sono 283 i pazienti in area non critica con un +5 rispetto a ieri, mentre sale di una sola unità il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva che sono 32 in totale. Salgono gli attualmente positivi che hanno superato abbondantemente le 30 mila unità in Puglia. Sono invece 140 i negativizzati registrati nelle ultime 24 ore.

Il 2022 si apre con i rincari delle bollette: +55% per la luce e +41,8% il gas

A causa degli incrementi record delle materie prime

Publicato da **Redazione news24.city** - 2 Gennaio 2022

Il 2022 si apre con nuovi rincari record per le bollette di luce e gas. Dal primo gennaio infatti l'aumento per le famiglie sarà rispettivamente del 55% e del 41,8%. Arera ha reso noto l'aggiornamento per il primo trimestre del nuovo anno. L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente precisa che si tratta di aumenti che scattano malgrado gli interventi del Governo: gli incrementi record delle materie prime avrebbero portato ad un aumento del 65% della bolletta dell'elettricità e del 59,2% di quella del gas. Per i cittadini, gli aumenti si tradurranno in una spesa per la famiglia tipo di circa 823 euro l'anno per la luce (+68% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente) e circa 1.560 euro per il gas (+64%).

Gli aumenti per il primo trimestre 2022 segnano un nuovo record rispetto agli aumenti già forti degli ultimi trimestri (a luglio +9,9% per l'elettricità e +15,3% per il gas; a ottobre +29,8% per la luce e +14,4% per il gas) ma appunto sarebbero stati ancora più forti senza l'intervento del governo. Arera precisa infatti che i nuovi record al rialzo dei prezzi dei prodotti energetici all'ingrosso e dei permessi di emissione di CO2 avrebbero portato a un +65% per la luce e +59,2% per il gas. Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio, l'Autorità ha potuto confermare l'annullamento transitorio degli oneri generali di sistema in bolletta e potenziato il bonus sociale alle famiglie in difficoltà, consentendo di alleggerire l'impatto su 29 milioni di famiglie e 6 milioni di microimprese.

Nasce ad Andria la "Bicicletteria – l'officina ciclosofica", operativa dal primo gennaio

Iniziativa resa possibile grazie a "iBicipedi - Puglia Active Tourism"

Publicato da Redazione news24.city - 2 Gennaio 2022



Grazie a "iBicipedi – Puglia Active Tourism", una realtà ormai consolidata nella città di Andria è stata inaugurata mercoledì 22 dicembre la "Bicicletteria – Officina Ciclosofica".

«Che cos'è? Un luogo in cui potrai portare la tua bicicletta e, sotto la guida di Giovanni e Riccardo, utilizzando gli strumenti messi a disposizione nell'attrezzatissima ciclofficina, effettuare interventi di manutenzione e riparazione del tuo mezzo a due ruote.

Perché ciclosofica? La nostra filosofia è quella di formare dei ciclisti "consapevoli" con l'obiettivo di avvicinare più gente possibile alla bicicletta. Proponiamo un concetto di mobilità alternativa che può sembrare antico ma che guarda al futuro, ad una città più vivibile e sostenibile, dove il benessere dell'individuo e dell'intera città sono al primo posto.

Siamo convinti che la bicicletta sia il mezzo più idoneo per gli spostamenti in ambito urbano, un modello vincente che fa del bene a noi stessi ed all'ambiente!

La promozione del turismo lento sul nostro territorio e l'impegno nel migliorare la sua vivibilità continua. Da noi potete anche noleggiare delle bici di ultima generazione, ottenere informazioni sulla programmazione delle escursioni in bici e di trekking, essere sempre aggiornati sulle novità che riguardano gli eventi legati alla "ciclocucina", conoscere nuovi amici che condividono gli stessi valori. Venite a trovarci presso la Bicicletteria in via Riccardo D'urso, 4 ad Andria

Da gennaio 2022 saremo aperti al pubblico tutti i giovedì dalle 19.00 alle 22.00

Giovedì 13 gennaio terremo invece il primo corso di "ciclomeccanica base" come effettuare una foratura, la manutenzione, gli attrezzi e le nozioni base da conoscere.

Seguite @ibicipedi sui canali social Facebook e Instagram. E come sempre #SeeYouOnTheRoad».

Capodanno: due feriti ad Andria per i botti, amputate due dita ad un 28enne

Una 35enne è rimasta lievemente ferita ad un occhio

Publicato da **Redazione news24.city** - 1 Gennaio 2022



Due gli eventi da segnalare nella Asl Bt che hanno interessato il Pronto Soccorso dell'Ospedale Bonomo di Andria diretto da Tiziano Valentino nella scorsa notte di San Silvestro.

Un ragazzo straniero di 28 anni ha subito un trauma da scoppio alla mano destra: due dita sono state amputate. Alle 3.30 è stato trasferito nel reparto di Chirurgia plastica del Policlinico di Bari con una prognosi di 30 giorni.

Una donna di 35 anni ha invece subito un trauma di lieve entità all'occhio sinistro.

Saldi invernali: in Puglia si parte il 5 gennaio

Il termine è fissato per il 28 febbraio: nel caso di blocchi a causa della pandemia, gli sconti potrebbero essere prorogati

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 1 Gennaio 2022

I negozi scaldano i motori per i saldi invernali. In Puglia, così come nella maggior parte delle regioni, cominceranno mercoledì 5 gennaio, poco prima dell'Epifania. Come previsto dal provvedimento regionale, gli sconti invernali terminano il 28 febbraio. Di conseguenza la durata del periodo è pari a 55 giorni in totale. Nel caso di blocchi a causa della pandemia, gli sconti potrebbero essere prorogati.

Dunque dal 5 gennaio fino all'ultimo giorno di febbraio, si potranno fare affari non solo nei negozi, ma anche nei centri commerciali della Puglia. Attenzione però al rispetto delle regole anti-Covid, più importanti che mai in questo periodo di risalita dei contagi. Per uno shopping all'insegna della sicurezza oltre che del divertimento.

Gli esercizi che vogliono partecipare ai saldi devono comunicarlo almeno cinque giorni prima al Suap, sportello unico per le attività produttive. Bisogna indicare i prodotti oggetto della vendita, la sede dell'esercizio commerciale e le modalità di separazione tra i prodotti a saldo e quelli in vendita a prezzi normali.

Esplosione ad Andria, Sindaco: "indagini a buon punto"

2 Gennaio 2022



"Come oggi, 70 anni fa, saliva al cielo il venerabile mons. Di Donna, vescovo molto amato dalla gente. Uomo semplice, di pace e di dialogo, come si legge in tanti scritti che lo riguardano. La nostra Comunità viveva i tempi difficili del dopo guerra, con le lacerazioni sociali ed economiche che ne mettevano a dura prova il tessuto anche morale. E il prelado svolgeva un ruolo di guida importante, determinato e benevolo al tempo stesso. Noi, oggi, non siamo propriamente nel dopo guerra ma chiaramente le nostre Città sono state fortemente toccate dalla pandemia e da tutte le conseguenze ad essa legate. A questo aggiungasi le lunghe fasi di scarso accompagnamento al progresso civile e sociale, come se le istituzioni tutte avessero completamente abdicato dal ruolo anche educativo cui sono preposte. Non si spiega diversamente l'escalation di arroganza, violenza, tracotanza e maleducazione (nel linguaggio e nei gesti) che accomuna un po' tutte le città, da nord a sud. E il resto del mondo non è messo meglio dalle cronache che ci giungono quotidianamente" – ha osservato il Sindaco Bruno che ha proseguito:

"Per tornare a casa nostra, divenuta tristemente attenzionata in queste ore grazie agli "imbecilli" autori dell'esplosione nel quartiere Europa, nel mentre attendiamo gli sviluppi delle indagini ormai a buon punto, valuteremo se agire contro i responsabili per danno all'immagine della nostra Città, oltre che per i danni materiali legati all'esplosione in sé e per quelli provocati a passanti e residenti. L' "imbecille", stando alla definizione del vocabolario della lingua italiana, è "chi, nelle parole e negli atti, si mostra poco assennato o si comporta scioccamente", è "la persona di limitata capacità di discernimento o di buon senso o dal comportamento stolto". È chiaro che di questi soggetti in giro ce ne sono davvero tanti, se si considerano tutti coloro che nonostante i divieti, continuano ad assumere comportamenti contrari alle norme e al buon costume, oltre che al basilare senso civico il cui rispetto ci farebbe vivere meglio, a prescindere da controlli e sanzioni che non facciamo altro che invocare ad ogni pie' sospinto, dimenticando che il primo dovere di rispetto delle regole ricade su ciascuno di noi" – ha osservato il Sindaco di Andria che ha quindi concluso:

"Non so se nella vicina Canosa, siano "imbecilli" o delinquenti quelli che hanno con un'esplosione arrecato danno al portone della Farmalabor, identificata nell'ottima figura del

*Presidente dott. **Sergio Fontana**, a cui va tutta la mia personale stima e solidarietà per ciò che rappresenta e per il rigore con cui svolge il suo ruolo all'interno di Confindustria Bari – Bat. Un uomo che non si farà certo scalfire dall' accaduto e che non perde occasione per denunciare l'impellenza che tutti dovremmo sentire, di arginare in ogni modo i fenomeni di deriva sociale cui le nostre Comunità sono quotidianamente esposte. So solo che per liberare le Città da questa violenza "imbecille", nessuno può sentirsi escluso o estraneo ma, con organica determinazione, deve collaborare. Ne va del futuro di ciascuno di noi, che tutti vorremmo fosse migliore di questo tempo che ci è dato di vivere"* – ha concluso il Sindaco Bruno.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria, l'ennesima follia: sradicato palo segnaletica in centro. Ma non è l'unico episodio illegale - le foto da via Cavallotti/via Balenzano

2 Gennaio 2022



E' proprio il caso di dire "villani, vandali, incivili, maleducati, soggetti con un grado molto basso di civiltà (o totalmente assente) sia materiale che spirituale. A distanza di poche ore dall'esplosione che ha scosso il Quartiere Europa, nella centrale **via Carducci**, la notte scorsa, ignoti hanno letteralmente sradicato dal marciapiede un palo della segnaletica. Per non parlare poi di **Via Balenzano**, angolo **via Cavallotti**:

Sporcizia, rifiuti lasciati per terra senza nessun criterio. E pensare che a pochi metri c'è un cestino dove poter gettare i rifiuti. Questo dimostra veramente quanto questa gente (la maggior parte giovani, ma non solo), siano maleducati, sgarbati e irrispettosi verso cose e persone. Il tutto si verifica soprattutto nelle ore serali e in una zona dove gli impianti di **videosorveglianza** non mancano:

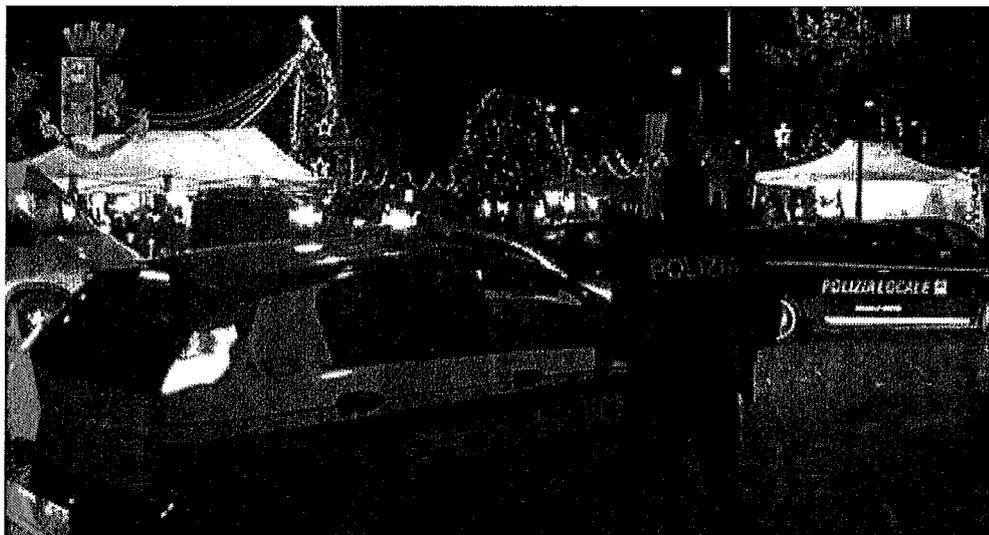
Ma i loro genitori cosa ne pensano? Eppure, non ci vorrebbe molto ad insegnare ai propri figli ciò che è buono e ciò che, invece, è dannoso. Si invita le Forze dell'ordine, ad effettuare controlli più incisivi anche su **via Cavallotti** dove, all'altezza dell'angolo con **Via Balenzano**, i residenti hanno spesso segnalato episodi di inquinamento acustico ed assembramenti con urla sino a notte inoltrata. Per ora, vi lasciamo con quest'ulteriore e vergognosa immagine che fa molto discutere:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

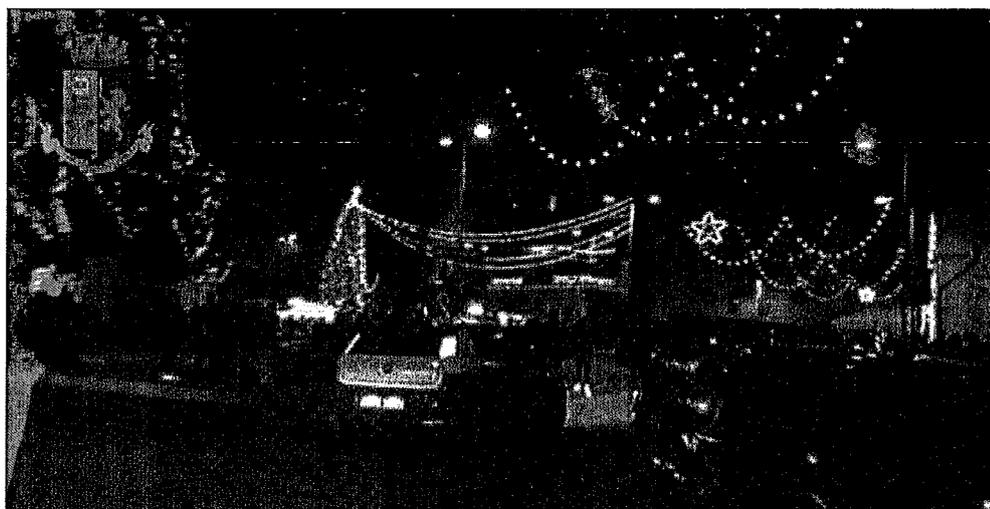
<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo,

Andria: i controlli di Capodanno ci sono stati, ecco il report della Questura - VIDEO

2 Gennaio 2022



Nei giorni scorsi si è riunito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto di Barletta Andria Trani, Dott. **Maurizio Valiante** per esaminare e concordare le linee di intervento da attuare durante le festività di **Capodanno**. Dall'analisi svolta è emerso come il perdurare dell'emergenza epidemiologica e la conseguente applicazione delle nuove misure restrittive emanate per il contenimento del **contagio**, richiedano una ulteriore intensificazione dei controlli, con un dispositivo operativo che vede impegnate quotidianamente le Forze dell'Ordine. Con particolare riguardo alla Polizia di Stato, con l'ausilio della Polizia Locale, il monitoraggio dei risultati raggiunti, negli ultimi giorni, durante l'espletamento dei servizi di controllo, di seguito riassunti, pongono in risalto lo sforzo compiuto nel corso delle verifiche circa il possesso delle certificazioni verdi e l'osservanza delle prescrizioni afferenti all'obbligo dell'impiego dei dispositivi di Protezione Individuale:



In sede di pianificazione dei servizi, predisposto dal Questore **Roberto Pellicone**, è stato previsto un rafforzamento dei controlli attraverso una coordinata articolazione dei servizi con il coinvolgimento di tutte le risorse disponibili. In Particolare, nell'ultima settimana sono state controllate **1634 persone** di cui **23 sanzionate**, **103 esercizi commerciali** di cui **5 esercizi di minuta vendita di materiale pirotecnico muniti di licenza di P. S.** L'osservanza delle nuove disposizioni finalizzate al contenimento della pandemia rappresenta in questo particolare

momento la vera chiave per rafforzare l'esigenza di tutela della salute pubblica e per non vanificare gli sforzi finora compiuti in tale direzione. Sono stati, inoltre, intensificati i controlli nella serata e nella nottata del 31 dicembre e nelle successive giornate, valorizzando anche i servizi di prossimità attraverso la previsione di pattuglie appiedate, tenuto conto del prevedibile aumento della mobilità urbana specie nelle zone centrali e in quelle caratterizzate da una maggiore presenza di locali ed esercizi aperti al pubblico. Incrementati anche i servizi di vigilanza stradale al fine di elevare i livelli di sicurezza della circolazione lungo l'intera rete viaria della provincia. Parallelamente, il dispositivo generale di prevenzione approntato per la circostanza si prefigge l'obiettivo di sviluppare un'azione di vigilanza e presidio del territorio volta a contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e, in particolare, di quella predatoria con specifico riferimento ai furti in abitazioni, dedicando una particolare attenzione alle aree di maggiore interesse. Link video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "la politica condanna una tragedia sfiorata ma come sono stati gestiti i controlli?" - Montaruli critica le istituzioni locali

1 Gennaio 2022



*"A tutte le buone intenzioni, i proclami, le ordinanze sindacali lavacoscienza dell'ultim'ora, inutili e banalizzate, si contrappone la città del "tutto si può fare". Una vigilia esattamente identica a tutte quelle degli anni precedenti, con moltissime aggravanti" - osservano dal **Comitato Quartiere Europa** di Andria che prosegue:*

*"In dialetto andriese si direbbe: **"nan'à cangoit n'nd"** (non è cambiato nulla). Infatti i cittadini si attendevano che **segnali di profonda trasformazione in positivo** giungessero dalla nuova esperienza amministrativa invece nulla di nulla. Andria ancora una volta come Kabul. L'episodio criminoso consumatosi nel Quartiere Europa, addirittura in orario serale con persone e veicoli ancora in giro per la città quindi un aumentato pericolo di ferimenti o di tragedia per fortuna evitate, dimostra la spudoratezza e il senso di impunità di chi ha commesso tale gesto **criminoso** che solo per un caso non si è trasformato in qualcosa di irreparabile qualora in quel momento, in quel luogo, si fossero trovate delle persone".* A sottolineare la gravità dell'episodio ma anche le condizioni della **salute pubblica** in cui la città di Andria si è venuta a trovare nella notte di San Silvestro, è **Savino Montaruli**, Coordinatore del **Comitato Quartiere Europa di Andria**, Associazione regolarmente iscritta nell'Albo comunale delle Associazioni, storica componente della 4^a **Consulta Ambiente della città di Andria**, che ha dichiarato:



*"all'assessore alla Sicurezza della città di Andria, il quale ha dichiarato che quel gesto criminoso gli ha rovinato il cenone di capodanno, va tutta la nostra **solidarietà** ma **anche noi ci siamo rotti i co...**techini e le nostre denunce di una delinquenza diffusa, generalizzata, incontrollate continuano a restare inascoltate. **Quale azione preventiva?** Quale azione formativa se non ordinanze lavacoscienza che non danno alcun risultato? La realtà è sotto gli occhi di tutti. **Qual è stato il Piano di prevenzione attuato in occasione del fine anno?** Quali forze aggiuntive sono state messe in campo? **Dove?** Chi si affaccia solo ora alla **gestione politico-amministrativa** della città, con una promessa di **cambiamento** rimasta ampiamente **disattesa**, dovrebbe conoscere la **storia** di questa città. Una città che non è e non può essere un palcoscenico a cielo aperto dove ognuno recita una parte senza conoscere quale sia il copione degli altri attori ed attrici sulla scena. Se Andria ha continuato, esattamente come in passato, a dimostrarsi la città dell'**impunità** diffusa, la notte di **San Silvestro** si è dimostrata essere anche molto più **inquinata**. Le rilevazioni effettuate nel pomeriggio della vigilia e quelle realizzate nella notte di capodanno, dopo i "**bombardamenti**" che hanno illuminato a giorno la città federiciana in tutti i suoi quartieri, restituiscono risultati drammatici e parlano inequivocabilmente di una città malata dove a rischio sono i suoi cittadini, specie i più fragili, in un delicatissimo momento per la **salute pubblica** dove sarebbe interessante quali ulteriori danni abbiano fatto quei fuochi sparati all'impazzata e quell'aria insalubre, carica di agenti inquinanti che gli apparecchi hanno registrato quella notte" – **ha osservato Montaruli che ha poi aggiunto:***

*"Ci sarebbe persino da chiedersi che **conseguenze** abbia potuto avere quell'**aria irrespirabile**, dall'odore acre disperso nell'aria insieme ai fumi mescolati a banchi di nebbia che si sono visti in città, su coloro che già stanno combattendo contro una **malattia** che continua a disseminare contagi? Sono molti i cittadini che hanno accusato **fastidi irritanti** alle vie respiratorie in quella notte tutta da dimenticare, irrisuardosa altresì delle fragilità vissute dagli animali sofferenti ed indifesi. Se tutto questo possa persino passare inosservato senza neppure vedersi riconosciuto un piccolo passaggio della commedia in scena, allora crediamo che il cenone di San Silvestro non sia stato rovinato solo al caro assessore che, bontà sua, potrebbe tranquillamente rifarsi all'Epifania. Una Befana che sta già facendo un grande rifornimento di carbone nero, nerissimo da distribuire in quantità industriale" - ha concluso Savino Montaruli.*



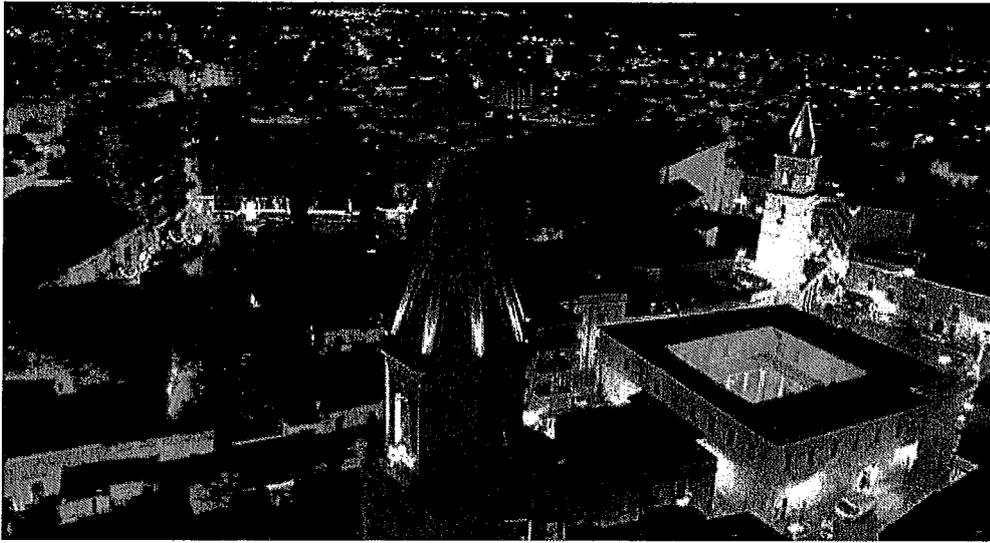
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria: un video con immagini aeree rivela l'aspetto della città nel periodo natalizio

1 Gennaio 2022



Suggestive le immagini diffuse dal Comune di **Andria** che, in occasione delle festività natalizie e di fine anno, ha diffuso un video – arricchito anche con **riprese aeree** – che mostrano molteplici zone della città, illuminate dalle **luminarie**:

Sempre nel filmato, inoltre, si susseguono in alternanza immagini che documentano le molteplici iniziative che stanno interessando il territorio in questo importante periodo dell'anno: dalla **pista di pattinaggio ghiacciata** allo **spettacolo** di luci (e non solo) in **Piazza Catuma**. *“Con alcune immagini della Città addobbata a festa, auguriamo a tutti buon anno. Un sentito ringraziamento agli assessori Daniela Di Bari e Cesareo Troia, a tutti gli sponsor, alle associazioni, alle scuole, alle cooperative, alle parrocchie e a chiunque si è adoperato per rendere queste feste un po' più 'normali', in un tempo che purtroppo non è ancora normale. Teniamoci stretti”* – ha sottolineato la Sindaca **Giovanna Bruno** in un post diffuso su Facebook. Il link al video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci

Andria: l'esplosione caso nazionale, Salvini: "ma si può essere così imbecilli???" – video

1 Gennaio 2022



"Capodanno ad Andria, con una bomba carta distruggono un cassonetto per i vestiti della Caritas, rischiando di ferire o uccidere: ma si può essere così imbecilli???" – questo il commento del leader della Lega ed ex Ministro dell'Interno **Matteo Salvini** in merito al pauroso episodio avvenuto nella serata del 31 dicembre 2021, quando alcuni soggetti sono stati filmati mentre introducevano un potente ordigno all'interno di uno dei bidoni per la raccolta indumenti situati nel quartiere Europa:

Nel filmato – come oramai molti utenti del web ricorderanno – si vede poi il bidone saltare in aria in svariati pezzi metallici di grosse dimensioni. Nel post-commento allegato al video diffuso sia su Facebook che su Instagram, Salvini ha ricevuto migliaia di condivisioni e commenti. La gravità dell'episodio ha fatto di un atto stupido un **caso nazionale** finito anche sulle bacheche di noti politici. L'ennesima situazione spiacevole ai danni di una città – Andria – fatta anche di tanta gente perbene che, purtroppo, deve subire spesso questo genere di episodi illegali e pericolosi. Link al post:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

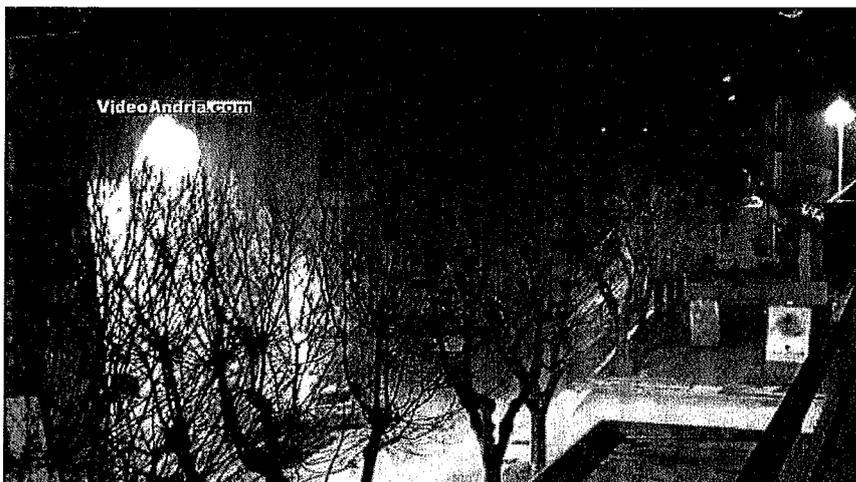
Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria e quella strana foschia subito dopo i botti mentre i cittadini si lamentano delle emissioni cancerogene - FOTO e VIDEO

1 Gennaio 2022



Fa riflettere quella strana ed improvvisa **foschia** registrata subito dopo gli **spari** di **Capodanno**, purtroppo avvenuti ugualmente nonostante **l'ordinanza sindacale che ne proibiva l'uso assoluto**. Lo ricorda il nostro concittadino **Nicola Montepulciano** che ha voluto condividere con noi questa segnalazione:



Già tempi addietro, il nostro concittadino **ecologista** aveva sottolineato le molteplici e notevoli forme di **inquinamento atmosferico** (oltre che **acustico**) con il rilascio di numerose sostanze considerate **cancerogene**. Forse non tutti sanno che l'esplosione dei cosiddetti "botti" causano **emissioni inquinanti** di elementi come **polveri sottili** (pm10), oltre al rilascio di **sostanze chimiche** dannose e **particelle metalliche**:



Una foto scattata in Via porta pia (zona stadio Sant'Angelo dei Ricchi)

Poi ci lamentiamo dell'aumento di **patologie neoplastiche** nella nostra città mentre qualcuno commenterà dicendoci "fateci divertire". Eppure, siamo certi che il primo dell'anno possa essere celebrato in maniera **diversa**! Continuiamo a crederci mentre ieri sera quella strada foschia (che molti detrattori attribuiranno ad una "semplice" nebbia) ha accompagnato anche il nostro viaggio di ritorno a casa, fatto di **odori di polvere da sparo** particolarmente spiacevoli. Video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: Palazzo Ducale tornerà a splendere grazie ad un nuovo finanziamento. Anche San Valentino e Piazza Mercato tra i progetti di riqualificazione

1 Gennaio 2022



*"Non posso non condividere con voi la bellissima notizia arrivata poco fa, con la pubblicazione del decreto ministeriale di assegnazione di ulteriori risorse agli enti locali. **Ben 20 milioni di euro per il Comune di Andria!**"* – ha detto il Sindaco di **Andria** in un video diffuso su Facebook in occasione della fine dell'anno 2021. Nel post, il Sindaco ha poi aggiunto:

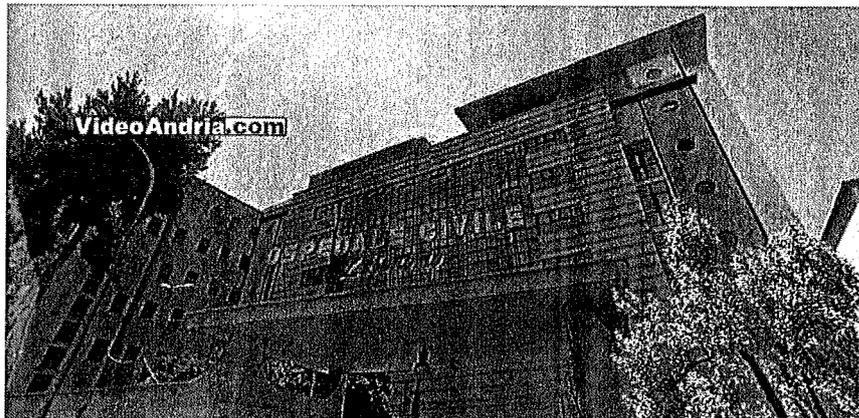
*"A giugno abbiamo presentato **3 progetti di rigenerazione urbana** per il massimo importo finanziabile e tutti e 3 sono stati **ammessi. Palazzo ducale, Piazza/Mercato e Ludoteca nel quartiere San Valentino, completamento del Centro di Aggregazione Fornaci.** Con soddisfazione per questo ennesimo risultato e con gratitudine nei confronti dell'assessore **Mario Loconte**, del dirigente arc. Casieri e degli uffici per il fondamentale apporto, rinnovo gli auguri di buon anno a tutti, augurando il meglio. Affideremo ad una apposita comunicazione tutte le informazioni sui progetti finanziati. Andiamo avanti!"* – ha concluso il Sindaco di Andria. Il link al video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: un giovane perde due dita per i botti, donna colpita da trauma all'occhio

1 Gennaio 2022



E' di almeno tre feriti gravi il bilancio pugliese di fine anno nel barese causato dall'**esplosione di botti** e petardi nella notte di **Capodanno** con la città di **Andria** tra le prime con più danni a cose e persone:

Un giovane residente nella BAT è stato ricoverato presso l'**ospedale "Bonomo" di Andria** dopo un'esplosione **che gli ha causato la perdita di due dita della mano** mentre un uomo di origini **tarantine** ha perso **l'intera mano** ed è stato trasportato al Policlinico del capoluogo pugliese. Anche il giovane precedentemente ricoverato ad Andria sarebbe stato poi trasferito a Bari. Non si tratta degli unici casi registrati in Puglia:

Stando alle informazioni raccolte, infatti, **un uomo di 44 anni Monopoli** ha dovuto subire **l'amputazione di 2 dita della mano** ed è attualmente ricoverato al **Policlinico di Bari** in prognosi riservata. **Un 27enne di Acquaviva delle Fonti** ha riportato ferite lacero contuse ed è stato dimesso dall'ospedale con 7 giorni di prognosi. Tornando ad Andria, inoltre, si segnala anche una donna colpita da "Iperemia perioculare sinistra" e soccorsa dal 188. La Puglia è apparsa divisa in due, con intere zone prive di episodi gravi causati da botti e in altre circostanze, invece, con situazioni caratterizzate da esplosioni ben più potenti di un semplice petardo che hanno causato gravissime conseguenze sia per le persone che per manufatti. E' ancora il caso di **Andria** dove dei soggetti - attualmente in corso di identificazione da parte delle forze dell'ordine - sono stati filmati mentre introducevano una bomba che ha fatto letteralmente saltare in aria un bidone pubblico per la raccolta di indumenti usati. Link video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "gli autori dell'esplosione verranno identificati e denunciati" – l'assessore Colasuonno conferma le analisi del video registrato il 31 dicembre

31 Dicembre 2021



Grazie al **video** registrato da un balcone del **Quartiere Europa**, le forze dell'ordine potranno **identificare e denunciare** gli autori della grave esplosione di un grosso bidone per la raccolta di indumenti usati cui enormi pezzi di metallo sono stati sparati in aria mettendo in pericolo la popolazione. Lo rende noto l'**Assessore alla Pubblica Sicurezza della città di Andria**:

"Il mio augurio per l'anno nuovo è che dalla nostra città possano sparire idioti simili, talmente idioti da pensare che sia una cosa divertente far esplodere un contenitore di raccolta degli abiti usati. Sono stati ripresi e adesso verranno identificati e denunciati. Io mi sono rovinato il cenone di capodanno a vedere questo video, ma loro si rovineranno i prossimi mesi, non per il gusto di farlo, ma perché capiscano che certa idiozia è delinquenza, e da essa si può e si deve guarire" – ha dichiarato l'Assessore alla Pubblica Sicurezza **Pasquale Colasuonno** in un post diffuso sui social dal movimento politico *Andria Bene in Comune*. Link video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci

Home > Andria > Bat - 5 mesi esatti con la nuova questura ad Andria: 98...

ANDRIA ATTUALITÀ BAT

2 Gennaio 2022

Bat – 5 mesi esatti con la nuova questura ad Andria: 98 veicoli sequestrati e quasi 2000 multe emesse

 scritto da Redazione



Si fornisce un report delle attività svolte sia dalle specialità (Polizia Stradale , Polfer) che dalla Questura di Barletta Andria Trani che, com'è noto, dal 27 luglio 2021, giorno della sua inaugurazione, opera come presidio della legalità in questa Provincia in stretto rapporto con tutte le altre istituzioni.

Particolare impulso è stato dato sia alle attività di prevenzione, attraverso l'intensificazione dei servizi di controllo del territorio, sia all'attività investigativa.

RIEPILOGO TOTALE	totale
Posti di blocco e posti di controllo	2371
Persone identificate	37799
Documenti ritirati	63
Contravvenzioni CDS	1812
Veicoli controllati	14240
Veicoli sequestrati	98
Veicoli rubati rinvenuti	26
Esercizi pubblici controllati	338

L'U.P.G.S.P. ha svolto attraverso le proprie Volanti dislocate sul territorio, 348 interventi di polizia giudiziaria e 40 per soccorso pubblico; degno di particolare menzione è senz'altro l'episodio verificatosi in data 04 settembre u.s., durante il quale un uomo anziano era caduto in una cisterna d'acqua profonda 5 metri, senza più riuscire ad uscirvi. Solo l'intervento provvidenziale degli Agenti delle Volanti consentiva, con non poche difficoltà, di estrarre il malcapitato, per poi affidarlo alle cure dei sanitari nel frattempo giunti sul posto. In materia di polizia giudiziaria, invece, non si può non fare riferimento all'arresto di un 28enne per tentata rapina commessa ai danni di un'insegnante di una scuola primaria andriese. L'Ufficio in parola ha arrestato, inoltre, altre 9 persone e raccolto 220 denunce di fatti costituenti reato. L'attività dell'Ufficio in parola ha altresì portato al fermo di identificazione di 40 persone e a sanzionare, per violazione del C.d.S., 177 persone.

Con l'attivazione della Questura di Barletta Andria Trani, è stata istituita la **Squadra Mobile**, Ufficio istituzionalmente preposto a svolgere attività investigative, con competenza nell'ambito della provincia B.A.T., articolato in 6 Sezioni: 1^ Sezione "Criminalità organizzata e catturandi"; 2 ^ Sezione "Criminalità straniera e prostituzione"; 3^ Sezione "Reati contro la persona, in danno di minori e sessuali"; 4^ Sezione "Contrasto al crimine diffuso"; 5 Sezione "Reati contro il patrimonio"; 6 ^ Sezione "Antidroga".

Nel periodo di riferimento, in considerazione dei fatti verificatisi, sono state svolte molteplici attività repressive di contrasto agli episodi delittuosi verificatisi nel territorio della provincia B.A.T., che hanno riguardato, principalmente, reati contro la persona, il patrimonio, ed altro.

Particolare attenzione è stata dedicata al fenomeno della detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed ai c.d. reati predatori, cui sono seguiti sequestri, appunto, di sostanze stupefacenti e, altresì, rinvenimenti di autovetture rubate.

Parimenti importanti le numerose attività svolte a tutela delle vittime di violenza di genere, finalizzate alla repressione di reati consumati quali maltrattamenti contro familiari e conviventi, minacce, atti persecutori (stalking), violenze sessuali ed altro, cui sono seguite esecuzioni di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente come, per esempio, l'esecuzione di un decreto di fermo di indiziato di delitto a carico di un soggetto resosi responsabile del reato di tentato omicidio e deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, posto in essere ai danni di una donna.

Altresì, nel corso di questi mesi, sono stati eseguiti – anche semplicemente fornendo collaborazione ad altri Uffici della provincia B.A.T. o di altre province – provvedimenti restrittivi dell'Autorità Giudiziaria emessi a carico di pregiudicati o, comunque, di soggetti gravati da iscrizioni di Polizia, in relazione a varie fattispecie di reato, quali rapina, ricettazione, violazione del Testo Unico in materia di sostanze stupefacenti, favoreggiamento, evasione, omicidio, tentato omicidio, porto e detenzione di arma da sparo.

L'Ufficio Polizia Amministrativa e di Sicurezza, ha rilasciato 509 passaporti elettronici e 79 porto d'armi uso caccia ed uso sportivo. Ha effettuato, inoltre, 163 controlli per verifica dei requisiti da parte dei detentori di armi e 9 controlli ad esercizi pubblici.

Nel mese di novembre, nell'ambito delle attività preventive, finalizzate al controllo degli avventori dei pubblici esercizi, sono stati emessi due provvedimenti di sospensione della licenza, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, entrambi per la durata di 15 gg., nei confronti di una discoteca di Bisceglie e di un bar / pub di Barletta, ove si erano verificati gravi episodi delittuosi, evidenziando la massima attenzione da parte dell'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza verso le problematiche di ordine e sicurezza legate alle attività oggetto di licenza.

L'Ufficio Polizia Anticrimine ha dato sin da subito forte impulso all'attività preventiva, di spettanza precipua del Questore quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, emettendo 1 Ammonimento ex art. 8, Legge n. 38/2009, nei confronti di un uomo responsabile di Atti Persecutori nei confronti dell'ex compagna, 11 Avvisi Orali semplici nei confronti di soggetti ritenuti pericolosi socialmente. Sono stati emessi, altresì, 3 provvedimenti di rimpatrio con foglio di via obbligatorio, irrogati a soggetti pericolosi che si trovavano fuori dal proprio comune di residenza, ai quali è stato fatto divieto di ritornare nel comune da cui erano stati allontanati.

Il settore Misure di prevenzione del predetto Ufficio ha inoltre proposto all'Autorità Giudiziaria – per il prescritto vaglio giurisdizionale – 7 persone per l'applicazione della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, redatto 341 Informazioni Antimafia, nonché sottoposto 153 persone a misure limitative della libertà personale e 16 all'obbligo di firma. 4727 sono stati, invece, i controlli effettuati a persone sottoposte a misure limitative della libertà personale.

Il Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica, specializzato nelle investigazioni tecniche e scientifiche nei campi della chimica, biologia e della fisica, oltre all'ausilio tecnico per le investigazioni tradizionali, ha svolto la sua importante attività effettuando 23 sopralluoghi e 35 fotosegnalamenti.

La D.I.G.O.S., dalla data di attivazione della Questura di Barletta Andria Trani ad oggi ha effettuato una costante attività informativa negli ambiti di specifica competenza con particolare riguardo alla pianificazione dei servizi di Ordine Pubblico

L'attività prevalente è legata alle fasi L'attività investigativa effettuata in questo ultimo ambito ha portato alla denuncia a piede libero di due persone e a un arresto in flagranza di reato

Assai importante risulta anche l'attività sino ad ora svolta dai Commissariati di Pubblica Sicurezza che insistono nei comuni di Barletta, Trani e Canosa di Puglia. Nella specie, il Commissariato di Barletta è intervenuto su richiesta dei cittadini 976 volte, controllando su banca dati 6383 persone e 2751 veicoli; sono state raccolte, inoltre, 215 denunce di fatti costituenti reato e sono state denunciate in stato di libertà 93 persone, mentre invece 8 sono stati gli arresti in flagranza di reato.

Il **Commissariato di Trani**, invece, è intervenuto su richiesta dei cittadini 436 volte, controllando su banca dati 4490 persone e 1871 veicoli; sono state raccolte, inoltre, 121 denunce di fatti costituenti reato e sono state denunciate in stato di libertà 17 persone.

Il **Commissariato di Canosa di Puglia** ha svolto 145 interventi di polizia su richiesta della cittadinanza, controllando su banca dati 1936 persone e 632 veicoli; sono state raccolte, inoltre, 40 denunce di fatti costituenti reato e sono state denunciate in stato di libertà 46 persone, mentre invece 6 sono stati gli arresti in flagranza di reato. Di grande importanza è stata, altresì, l'operazione condotta da detto Commissariato, unitamente a personale della Questura di Bari, in data 17 novembre 2021, durante la quale si è data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 persone emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Bari. Le indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, corroborate da attività tecniche, escussioni testimoniali e sviluppate a seguito anche delle dichiarazioni accusatorie di alcuni collaboratori di Giustizia, hanno consentito di dare una articolata lettura unitaria dei risultati investigativi, delineandone il comune filo conduttore, legato al controllo delle attività illecite, principalmente al traffico di sostanze stupefacenti ed ai fenomeni estorsivi, nel territorio canosino.

La **Sezione di Polizia Stradale** di questa Provincia, che si occupa del settore strategico del controllo e della regolazione della mobilità su strada, è operativa a far data dal 05 ottobre 2021 ed ha proceduto sino ad ora al controllo di 1558 persone, denunciandone 5, e di 1452 veicoli, elevando 442 sanzioni per violazione del C.d.S. Sono stati, altresì, rilevati in totale 21 incidenti.

Nel periodo in esame il personale del **Posto Polfer di Barletta** ha proceduto all'identificazione di 5200 persone, ne ha denunciate 13, ha rintracciato 2 cittadini con problemi psichiatrici affidati a Comunità preposte per tale persone.

Venivano effettuati numerosi servizi per debellare il fenomeno dei furti di rame/ binari, recuperando ingenti quantitativi di binari.

A seguito di controlli nelle stazioni di competenza, si rintracciava nella stazione FS di Trani un principio di insediamento di cittadini di etnia ROM i quali con un servizio mirato venivano immediatamente sgombrati; inoltre ha rintracciato nr 3 ragazzi minori allontanatisi dalle comunità ove erano stati collocati. Infine, si vuole evidenziare che sin dall'inizio della pandemia COVID-19 il personale è stato impegnato al controllo del rispetto della normativa riguardante l'obbligo dei Green-Pass obbligatorio per poter viaggiare a bordo dei treni. Particolarmente importante e sentita dalla città di Andria è stata l'inaugurazione, nell'ambito della campagna permanente della Polizia di Stato contro la violenza di genere denominata "Questo non è amore" e in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, della "**stanza di ascolto riservato**", destinata alle vittime di genere o comunque vulnerabili (vittime di disagio anche minorile). La stanza, arredata in modo da creare un luogo di ascolto accogliente e rassicurante, è stata intitolata alla piccola Graziella Mansi, bambina di 8 anni che nell'agosto del 2000 fu dapprima abusata e poi bruciata viva, in un bosco della periferia di Andria, da cinque ragazzi del posto. Al suo interno, personale qualificato raccoglierà richieste e segnalazioni, al fine di intercettare e gestire con professionalità e riservatezza il disagio e le paure delle vittime o di testimoni vulnerabili e di rilevare tempestivamente eventuali fattori di rischio.

Home > Andria > Andria - Cittadini in difficoltà: al via erogazione buoni spesa per 1,1...

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

1 Gennaio 2022

Andria – Cittadini in difficoltà: al via erogazione buoni spesa per 1,1 milioni di euro

 scritto da Redazione



E' iniziata il **29 dicembre 2021**, l'erogazione dei primi buoni spesa, per quasi **1,1 milioni di euro**, previsti nelle "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno".

I cittadini ammessi, sulla base dei criteri stabiliti nel bando, chiuso lo scorso 19 dicembre, riceveranno al recapito telefonico inserito al momento della compilazione della domanda, un SMS con l'importo accreditato ed il PIN dispositivo necessario per procedere agli acquisti di beni alimentari e di prima necessità presso gli esercizi commerciali convenzionati con il Comune (elenco consultabile al link <https://www.comune.andria.bt.it/emergenza-covid-elenco-aggiornato-esercizi-commerciali-per-utilizzo-buoni-spesa-elettronici-da-parte-delle-famiglie-in-condizione-di-fragilita-sociale/>).

Lo comunicano l'Assessore alle Politiche Sociali e Pubblica Istruzione, **Dora Conversano** e la Dirigente del Settore Servizi alla Persona, Socio-Sanitario e Pubblica Istruzione, **Avv. Ottavia Matera**, evidenziando l'enorme lavoro svolto dagli assistenti sociali e da tutto il personale dell'ufficio, per istruire in tempi rapidi le **2.901 istanze pervenute**, accreditare **120 esercizi commerciali**, e consentire ai nuclei familiari di godere dei primi benefici proprio in coincidenza con le festività.

La Dirigente Ottavia Matera precisa che al momento saranno erogati solo i buoni spesa alimentari, per un importo complessivo di **€ 1.096.350,00**, mentre gli ulteriori benefici (locazione e utenze domestiche) per coloro che ne hanno fatto richiesta possedendone i requisiti, saranno accreditati nel mese di gennaio.

L'Assessore Dora Conversano sottolinea la valenza solidaristica di questa misura, a sostegno delle tante difficoltà che le famiglie andriesi hanno incontrato nel post Covid, con una contrazione dei redditi e delle opportunità socio-lavorative che hanno significativamente inciso sulla serenità delle persone. Particolare attenzione è stata poi dedicata ai fattori di vulnerabilità di coloro che hanno presentato istanza, in particolare di famiglie con figli minori e di anziani ultrasessantasettenni.

Il Sindaco, **Avv. Giovanna Bruno**, ricorda che l'attenzione alle persone e ai processi di inclusione, grazie alla professionalità e alle azioni poste in campo dal Settore Servizi Sociali, rappresenta un tratto distintivo di questa Amministrazione Comunale.

Home > Politica > Andria - Movimento Pugliese: "Multiservice ancora senza contratto. A rischio i lavoratori"

ANDRIA POLITICA

31 Dicembre 2021

Andria – Movimento Pugliese: "Multiservice ancora senza contratto. A rischio i lavoratori"

 scritto da Redazione



"Imperano il diletterantismo e l'incapacità nell'Amministrazione Bruno che, a poco più di 48 ore dalla scadenza del servizio in proroga della Multiservice fissato al 31 dicembre prossimo, non ha ancora predisposto gli atti per il nuovo contratto mettendo a serio rischio i servizi per l'intera Comunità cittadina e il lavoro dei dipendenti della Società in House".

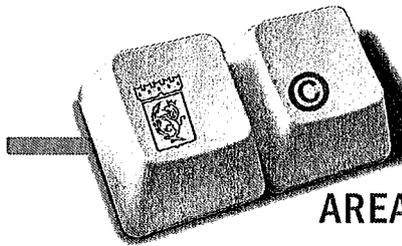
Ad intervenire sull'argomento sono gli esponenti del Movimento Pugliese, Nino Marmo, Luigi Del Giudice e Marcello Fisfolà.

"Fu il Commissario Straordinario al Comune di Andria che nell'agosto 2020, con deliberazione di Giunta, prorogò l'operatività della Multiservice. Da allora l'Amministrazione Bruno tace beatamente preferendo ignorare la sorte dei lavoratori con l'incognita sulla continuità dei servizi agli Andriesi.

L'unico committente della Multiservice è il Comune di Andria. L'Amministrazione Comunale – continua la nota – in tutti questi mesi non è riuscita a formulare una qualsiasi idea di rilancio della Società in House con la predisposizione, per esempio, di nuovi servizi né ha approntato la proposta di un nuovo contratto di servizio.

Non essendoci, dunque, un contratto che regoli i rapporti giuridici tra il Comune e la Multiservice, incombe imminente il pericolo che i dipendenti si trovino senza lavoro dal primo marzo prossimo. Appare, infatti, tardiva e raccogliocchia la direttiva che proroga il servizio fino al 28 febbraio 2022, impartita dal Sindaco soltanto per lettera invece che con Deliberazione di Giunta come avrebbe dovuto essere.

Questa Amministrazione, improvvisata e incapace, sarà in grado di scongiurare l'avventura di mettere per strada fra due mesi decine di lavoratori e le loro famiglie? Speriamo che dal 2022 si metta a lavorare seriamente per la Città" – concludono dal Movimento Pugliese.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Ondata di contagi di medici e infermieri Ospedali in affanno

Nell'ultima settimana più che raddoppiati i casi di positività tra il personale sanitario. Preoccupa il trend di ricoveri, sul territorio è saltato il sistema di tracciamento

di **Michele Bocci**

L'infezione cresce a un ritmo mai visto. Nella settimana che si è chiusa ieri i casi sono stati 680 mila, cioè oltre due volte e mezzo (il 163%) rispetto a quelli del periodo compreso tra 20 e 26 dicembre. I nuovi positivi in sette giorni sono più di quelli scoperti in tutto il mese precedente. E la curva, al netto del calo di ieri (60 mila diagnosi ma un tasso di positività al 22%) dovuto alla riduzione dell'attività dal primo gennaio, non sembra ancora destinata a scendere.

Con la circolazione che cresce, anche a fronte di casi meno gravi grazie soprattutto alla vaccinazione, inizia ad osservarsi anche un preoccupante andamento dei ricoveri, che probabilmente già dalla prossima settimana porteranno in arancione Liguria, Calabria e Marche. Ieri, ma i numeri sono sempre riferiti al primo gennaio, sono stati 491 i nuovi ingressi nei reparti, come se un intero ospedale italiano di media gran-

Asl e medici di base faticano a rilasciare ai guariti i certificati per il ritorno al lavoro

dezza fosse diventato esclusivamente dedicato al Covid. In sette giorni i ricoveri sono cresciuti di quasi il 27% (e del 21% in terapia intensiva) contro il 18% della settimana precedente. Negli ospedali è allerta, si teme che l'aumento dei ricoveri prosegua. Ieri i pazienti erano 13.075, dei quali 1.319 in intensiva. A rendere la situazione più critica c'è l'aumento del numero degli operatori sanitari contagiati, che quindi non possono lavorare. Il numero dei nuovi casi tra medici e infermieri è più che raddoppiato in una settimana.

Se gli ospedali tremano, il territorio già da giorni è in crisi nera. Le Asl praticamente non fanno più il tracciamento in nessuna Regione italiana. Meno del 10% dei casi ricevono la chiamata degli uffici di prevenzione per ricostruire i contatti. E così i problemi sono molteplici. Ci sono tantissimi positivi, quasi 1,1 milioni di persone, e tanti servizi sono a rischio. Tra l'altro con questi tassi di crescita della curva, ogni giorno le nuove diagnosi sono superiori alle negativizzazioni. Per questo interi settori rischiano di bloccarsi. Anche

il sistema sanitario viene indebolito dai tanti casi di infezione, proprio nel momento in cui aumenta la pressione da parte delle persone che sviluppano forme di Covid più pesanti.

Da oggi si accentuerà un altro problema, che ridurrà ancora di più il numero di cittadini al lavoro. Visto che il tracciamento è saltato, le aziende sanitarie non sono quasi mai in grado di certificare la fine del-

I numeri

Tasso di positività oltre il 20%

61.046

I nuovi positivi

Registrati il primo gennaio in Italia, ma a fronte di soli 278 mila tamponi, dato il giorno di festa. Il tasso di positività schizza così al 21,8%.

+163%

L'incremento

Il dato dell'intera settimana è da record negativo: 680 mila nuovi contagi, +163% rispetto alla precedente

133

I decessi

Registrati a Capodanno, il giorno precedente erano stati 111

la malattia, cioè di rilasciare un documento necessario per tornare a svolgere il proprio impiego. Il tampone negativo da solo non basta. Da oggi ci saranno migliaia di cittadini che cercheranno il dipartimento di prevenzione della propria città per ottenere il certificato. In certe Regioni, come il Veneto, ci si può rivolgere al medico di famiglia. Questi professionisti però sono travolti dalle chiamate di chi ha sintomi o comunque ha avuto il tampone positivo.

«I pazienti devono consultare il medico di famiglia all'inizio, quando va segnalata la positività», dice Silvestro Scotti, segretario del sindacato Fimmg. Poi andrebbe monitorata la quarantena, cosa che possono fare solo i dipartimenti di prevenzione. In certe Regioni abbiamo questo ruolo anche noi. Queste due cose sono assolutamente saltate. Se io medico di famiglia segnalo nessuno registra il mio caso». Il problema è sempre quello, i dipartimenti sono travolti dal lavoro, quasi paralizzati. «Se il tampone è negativo», riprende Scotti, «ci vuole un certificato di fine isolamento per rientrare al lavoro. Ma visto che le Asl sono in crisi in tanti si rivolgono a noi. Che siamo già pieni di lavoro». Scotti è polemico: «In due anni non si è stati in grado di costruire un sistema per semplificare le procedure di gestione dei casi e così ci troviamo a questo punto».

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

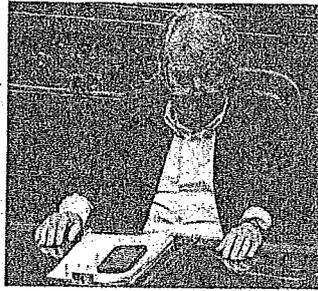
Gli statali

L'appello dei sindacati "I dipendenti pubblici tornino in smart working"

Il ministro Brunetta ha spinto il rientro in presenza. Le sigle: "Emergenza ignorata"

di Rosaria Amato

ROMA - Uffici pubblici troppo affollati e a forte rischio contagi. A chiedere che si ritorni al lavoro agile di emergenza un gruppo nutrito di sindacati, dalla Fp Cgil alla Fip, Confasal, Confintesa e Codirp Flepar. Alcuni di loro (Confintesa e Fip) hanno anche rivolto un appello scritto al presidente del Consiglio Draghi, ai ministri della Pubblica amministrazione (Pa) Brunetta e della Salute Speranza. In una situazione di continua moltiplicazione dei contagi, servono, spiega il segretario generale della Fip Marco Carlomagno, «misu-



▲ Renato Brunetta
Ministro della Pa

re urgenti, semplificate, che deroghino all'impianto complessivo dell'istituto, pensate per essere adottate in situazioni di normalità e non di eccezionalità». L'appello della Fip è stato anche rilanciato dal responsabile Regioni e Enti locali del Pd Francesco Boccia: «Il lavoro agile nei servizi, e a maggior ragione nel-

la Pa, - afferma Boccia - è un'opportunità non un limite. In emergenza sanitaria poi dovrebbe essere un obbligo e non una concessione».

Dalla seconda metà di ottobre negli uffici pubblici il lavoro in presenza è ridiventato la modalità ordinaria: a prescriverlo un decreto ministeriale dello stesso Brunetta. «Non deve succedere che in un ufficio l'utente trovi scritto 'chiuso per smart working'», aveva spiegato il ministro. Le quote di lavoratori in presenza sono diverse da ufficio a ufficio, ma comunque sempre superiori al 50%. Una situazione che sta determinando anche casi di forte preoccupazione: succede per esempio nella sede centrale del ministero dell'Economia, dove a chiedere un aumento delle giornate di lavoro agile sono stati, in un comunicato unitario, Uilpa, Unsa, Usb, Confintesa e Fip, e a parte la Fp Cgil, denunciando un numero molto elevato di contagi.

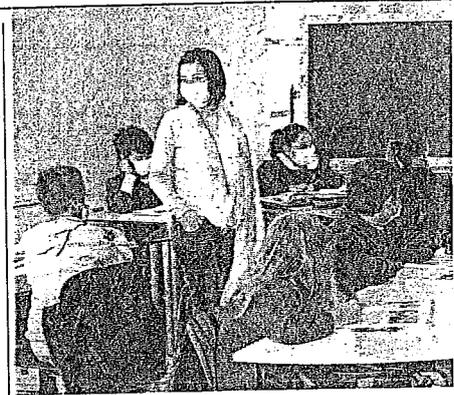
Al "rientro" di ottobre erano seguite le linee guida sullo smart working nella Pa, ben accolte dai sindacati e inserite nel primo dei contratti firmati all'Arán, quello delle funzioni centrali. Tuttavia, osserva Florindo Oliverio, segretario nazionale Fp Cgil, «la nuova disciplina contrattuale interviene nell'ordinarietà, ma ora siamo ancora in emergenza, e con quattro importanti Regioni in zona gialla». Ecco perché tutti i sindacati chiedono che il maggior numero di dipendenti pubblici lavori da adesso in smart working almeno fino alla fine del periodo di emergenza, e cioè fino al 31 marzo.

Alcune amministrazioni hanno già adottato in autonomia una decisione di questo tipo. È il caso del Comune di Firenze: «Abbiamo ripreso in modo massiccio lo smart working», ha fatto sapere qualche giorno fa il sindaco Dario Nardella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“È discriminatoria” Scontro sulla Dad per gli studenti senza il vaccino

Sindacati e genitori bocciano il piano delle Regioni sulle quarantene. La Gilda: è una foglia di fico. La Cisl: meglio l'obbligo anche per i ragazzi



Azzardato. Impraticabile. Discriminatorio. Dal sindacati ai genitori, è rivolta nel mondo della scuola all'idea di rinunciare al tracciamento coi tamponi in caso di positivi nelle classi. Ancora di più, di mettere in quarantena e mandare a casa in Dad i soli non vaccinati se i contagiati sono due. Insomma, presidi a parte, l'ipotesi di ritocco del protocollo sulle quarantene a scuola avanzata dalla commissione Salute delle Regioni viene bocciata.

Il polverone si solleva in un attimo complice la preoccupazione che sale alla velocità dei contagi in vista del rientro tra i banchi. «Le mezze misure sulla scuola non tengono, lo

abbiamo già visto – avverte Maddalena Gissi, della Cisl scuola – la situazione pandemica nel Paese ora è tale per cui o si arriva a un lockdown o all'obbligo vaccinale». Gissi considera l'ipotesi di dividere le classi tra vaccinati e non un modello ingestibile: «C'è un problema di privacy e didattico: chi è in classe ha bisogno di tutta l'attenzione dell'insegnante; chi invece segue dal pc ha tempi e necessità diversi». Anche per Alessandra Francucci di Andis la «didattica mista è fallimentare, sarebbe comunque un problema».

In realtà il caso di quarantene solo per i non vaccinati con due positivi in classe era già previsto dal proto-

colo del 6 novembre. Solo che era rimasto lettera morta perché prevedeva un tampone subito – che si è rivelato impossibile da fare per le Asl all'aumentato esponenziale dei contagi – e uno dopo 5 giorni, ovvero la sorveglianza con testing che ora le Regioni vogliono togliere lasciando un solo tampone entro 10 giorni. Dunque quello che prima era solo una misura rimasta sulla carta ora diventerebbe realistico. Per questo scatena reazioni allargate. Il timore è di una difficile gestione delle classi. E poi, al contrario, quale genitore manderebbe a scuola il figlio anche se vaccinato sapendo che un compagno è positivo? «Attenzione, i nostri

bambini e ragazzi non hanno bisogno di ulteriori discriminazioni. Dopo che per un anno si è detto – mai più in Dad – ora l'equazione è presto fatta: ci va il minore non vaccinato che viene individuato così come portatore di responsabilità» avverte Angela Nava Mambretti di Genitori democratici. Per Rino Di Meglio della Gilda il ritocco al protocollo non è che «una foglia di fico. Ritardiamo piuttosto l'apertura delle scuole per fare le vaccinazioni che devono diventare obbligatorie come lo è già per gli insegnanti». La Flc-Cgil chiede l'obbligo per tutti da luglio scorso. Ora il segretario Francesco Sinopoli dice: «Imprudente pensare che

basti modificare il protocollo sulle quarantene per dire che così abbiamo risolto. Il punto è che un piano B in caso di aumento dei contagi non era stato previsto. Ora stiamo rincorrendo una situazione in cui ogni Regione rischia di fare da sé. Servono regole nazionali e chiare, non basta dire: tutti in presenza». Per il Comitato Priorità alla scuola è un azzardo far saltare il tracciamento: «Ma d'altronde è la regola che hanno deciso di applicare alla società – osserva Costanza Margiotta – a me pare folle. In Toscana il tracciamento ha funzionato, si poteva estendere il modello». – **il.ve.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

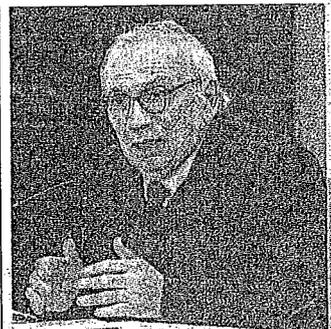
IL RETROSCENA

E adesso il governo frena “Più controlli e tutti in presenza”

di **Ilaria Venturi**

La levata di scudi parte immediata da Viale Trastevere. All'unisono, ed è assai raro, i sottosegretari all'Istruzione Lega e 5 Stelle sono netti: no alle quarantene differenziate tra vaccinati e non. Si sono sentiti con il ministro Patrizio Bianchi, che evita di intervenire pubblicamente, hanno riportato le loro ragioni. Ma Barbara Floridia e Rossano Sasso rimangono irremovibili sulla proposta avanzata dalla commissione Salute delle Regioni guidata dall'assessore dell'Emilia Romagna Raffaele Donini. Il leghista Sasso fa la voce grossa: «La campagna di vaccinazione per i

più piccoli è appena partita e inasprire i protocolli su contagi e quarantene ci esporrebbe al rischio di eccessive penalizzazioni. Non possiamo permetterci di relegare in Dad milioni di studenti. Su questo siamo pronti a far sentire forte la nostra voce». La grillina Floridia insiste: «Non si può pensare di discriminare i bambini, prevedendo per alcuni la Dad e per altri la frequenza in presenza. Si continui ad investire risorse per la sicurezza e si migliori il protocollo affinché sia più efficace». Fratelli d'Italia bolla l'ipotesi come «una follia discriminatoria e inaccettabile». La destra si scatena, il Pd frena con il senatore Andrea Ferrazzi: «L'ipotesi, in caso di due



Le mosse del ministro
Patrizio Bianchi si confronterà con Palazzo Chigi e domani incontrerà i sindacati della scuola

positivi in classe, di tenere in Dad i soli non vaccinati è corretta ma oltre non si può andare».

Bianchi rimanda la decisione a un confronto tecnico e, a breve, con Palazzo Chigi per contrattare una linea. Il ministero alla Salute cede volentieri la palla visto che le cautele sulla scuola del dicastero guidato da Speranza hanno già dimostrato di non influenzare il premier Draghi. Il governatore Massimiliano Fedriga è attendista: la proposta di far saltare il tracciamento con due tamponi e di mettere in Dad i soli non vaccinati deve ancora essere ratificata alla Conferenza delle Regioni che presiede. Sulla materna (tutti a casa con un positivo) nessun dubbio, è già così. Ma non pare plausibile passi l'idea di rinunciare alla sorveglianza coi test perché le Asl non ce la fanno. Dipenderà anche dall'intervento del commissario Figliuolo: il Df Festività prevede 9 milioni per lo screening nelle scuole, 14,5 per i sanitari militari.

Piace ai sindaci piuttosto il Green Pass per gli studenti. Matteo Ricci delle Autonomie locali, che si era fatto portavoce prima di Natale della ri-

chiesta, rilancia con un tweet: «Il governo ci ascolti». Una proposta che il sindaco di Bologna Matteo Lepore aveva estremizzato («a scuola solo se vaccinati») provocando le ire dei genitori. Il tema è politicamente divisivo. Certo è che questa settimana si delinea una road map intensa sulla scuola. E l'ipotesi di modifica del protocollo sulle quarantene entra con forza nelle decisioni da prendere in vista della riapertura tra il 7 e il 10 gennaio. Le Regioni scalpitano, sono preoccupate. L'Abruzzo ha già posticipato, la Campania è tentata dalla chiusura per vaccinare i bambini. Ma non è intenzione del governo cedere sul prolungamento delle vacanze né tantomeno sul ritorno in Dad. Il punto sarà fatto a breve, anche se c'è chi ipotizza una decisione posticipata all'avvio delle lezioni sulla base di dati aggiornati sui contagi. Se ne parlerà domani alla riunione già convocata coi sindacati della scuola sulla legge di Bilancio. E rimbalzerà al Consiglio dei ministri previsto per il giorno successivo dove all'ordine del giorno c'è il Super Green Pass per il mondo del lavoro. La linea verso l'obbligo vaccinale potrebbe spingersi su una posizione ancora più radicale, l'estensione a tutti gli over 18. «Le condizioni sono mature» ha detto a *Repubblica* Franco Locatelli, coordinatore del Cts. Cosa che non risolverebbe comunque il nodo della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
La campagna è appena partita, non è pensabile dividere i bambini. La soluzione è investire in sicurezza e migliorare il protocollo”

BARBARA FLORIDIA
SOTTOSEGRETARIA

”

Fico prepara il voto sul Colle ma pesa l'incognita Covid Timori su cento assenti

Domani il presidente di Montecitorio convocherà la seduta comune per eleggere il nuovo capo dello Stato. Il primo scrutinio probabilmente il 24 gennaio. Si valuta una "chiamata" per fasce orarie

di Giovanna Casadio

ROMA — Due lettere, una al capo dello Stato uscente, Sergio Mattarella e l'altra ai presidenti delle Regioni, pubblicate domani in Gazzetta ufficiale, recheranno la data in cui i 1008 Grandi Elettori sono chiamati al voto per il presidente della Repubblica. È il presidente della Camera, Roberto Fico a stabilire la convocazione del Parlamento in seduta comune secondo la prassi. Mattarella si è insediato il 3 febbraio del 2015 e quindi, in base all'articolo 85 della Costituzione, trenta giorni prima che scada il termine del settennato, scatta la chiamata a raccolta da parte della terza carica dello Stato.

Solo domani si conoscerà la data in cui cominceranno le votazioni; ma quella più probabile sembra essere lunedì 24 gennaio o martedì 25. La ripresa dei lavori parlamentari prevede infatti nella settimana che parte il 17 gennaio il voto per conver-

ture in legge alcuni decreti, tra cui quello sul Super Green Pass. Quindi è probabile che si arrivi a quella successiva. Il convitato di pietra è la pandemia da Covid. Al momento sarebbero una quarantina i parlamentari positivi o in quarantena, ma si teme che con la prevista crescita dei contagi dovuta a Omicron si possa arrivare anche a un centinaio.

I questori di Montecitorio si riuniranno con Fico tra oggi e domani per discutere delle misure per minimizzare il rischio contagio. Escluse le votazioni a distanza, e respinta anche la proposta del costituzionalista e deputato dem, Stefano Ceccanti, per far votare ciascun parlamentare nella Camera di appartenenza, l'ipotesi più probabile è il voto per fasce orarie, sulla base dell'ordine alfabetico. Spiega Gregorio Fontana, che è uno dei questori con Francesco D'Uva e Edmondo Cirielli, che la "chiamata" consente di prevedere ingressi contingentati. In aula così dovrebbero sostare non più di 200 Grandi

Elettori. Contingentamento anche negli spazi comuni, ovvero Transatlantico e cortile. Il "conclave" laico 2022 impone il passaggio nel "catafalco" (così sono chiamate le cabine elettorali sotto lo scranno del presidente della Camera) e la deposizione nella "insalatiera" (l'urna di vimini foderata di raso verde) della scheda. E poi via, senza sostare, evitando ogni assembramento. Forse si deciderà per una sola votazione al giorno, così da consentire la sanificazione. I contagi e le quarantene (anche se con il nuovo decreto chi ha la terza dose di vaccino è esentato dal confinamento) sono una preoccupazione anche politica, perché possono stravolgere le maggioranze. Oltre alla frammentazione dei partiti e ai franchi tiratori, c'è la variabile Covid. Ci si augura quindi non troppe sedute per l'elezione. Cossiga e Ciampi furono eletti alla prima. Ma per Leone ce ne vollero 23. Alla quarta seduta basta la maggioranza assoluta. © RIPRODUZIONE RISERVATA

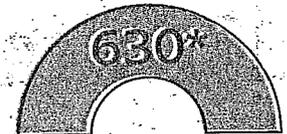
I grandi elettori

SENATORI



*più 6 senatori a vita

DEPUTATI



*a metà gennaio è previsto il voto per attribuire il seggio lasciato da Roberto Gualtieri, eletto sindaco di Roma

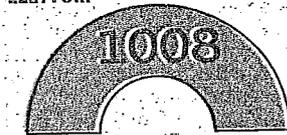
RAPPRESENTANTI DELLE REGIONI

58
Totale

1
per la
Valle d'Aosta

3
per ogni
Regione

TOTALE GRANDI ELETTORI



Intervista all'ex ministro socialista

Formica "Camere fuori controllo come nel '92 Si rischia la tombola"

di Concetto Vecchio

ROMA – Rino Formica, l'ex ministro socialista della Prima Repubblica, tra un mese compirà 95 anni.

Ha capito come finirà l'elezione al Quirinale?

«Difficile dirlo. Non ho mai visto una situazione più terremotata di adesso. Forse nel 1992 c'era un clima simile».

Quando si elesse Scalfaro?

«Era appena scoppiata Tangentopoli. Le elezioni politiche avevano mandato all'aria il sistema. Era arrivata la Lega. Ricordo che il seggio venne aperto il 13 maggio; sei giorni dopo, di fronte allo stallo, Gianfranco Miglio, l'ideologo di Umberto Bossi, si alzò e propose un'assemblea costituente».

Perché cita questo episodio?

«Perché anche adesso, sin da subito, servirebbe una discussione politica preliminare, soprattutto nel Paese. Un dibattito animato dalla stampa, più che retroscena e gossip sui segreti delle trattative».

Cosa teme esattamente?

«Il Parlamento è incontrollabile. Un terzo sa che è in soprannumero, vista la riduzione dei seggi. Un terzo è consapevole che non sarà ricandidato. E un terzo è espressione di capi che non contano più nulla. Potremmo trovarci così dinanzi a mille volontà diverse».

Quindi cosa rischiamo?

«Una tombola». **L'elezione non è gestita?** «La discussione preliminare servirebbe a capire se esistono almeno cinque grandi elettori che pongono il problema di trovare il candidato che sia più in sintonia con

il Paese, adesso e nei prossimi sette anni».

E se ciò non avvenisse, si rischierebbe un Capo dello Stato di parte?

«Peggio. Un signor Nessuno facile da detronizzare».

Teme un Presidente debole?

«Non autorevole. È vero che il populismo è stato sconfitto, ma gli attori sono ancora tutti lì».

Per chi fa il tifo?

«Ma io non voto. Bisogna però che il Paese sappia quale è l'orientamento maggioritario. Invece non si sa. I partiti non controllano il seggio elettorale».

È un fatto nuovo?

«Il fatto nuovo è che si tengono occultati i candidati, perché nessuno ha la forza d'imporli, neanche nel proprio partito».

Non era così anche ai suoi tempi?

«No, che Fanfani, Moro, Andreotti, La Malfa, Spadolini, ambissero al Collé si sapeva. E non era scandaloso. Stavolta non si sa».

Berlusconi l'ha fatto capire



▲ Ex Psi
Rino Formica

«**Berlusconi? Non lo vogliono né Salvini né Meloni. Quanto a Draghi per me è inadatto**»

chiaramente.

«Ma lui sta usando la candidatura come elemento di sopravvivenza: "Gli altri mi ignorano e io mi candido". In questo modo confortasse stesso».

Pensa che non avrà i numeri?

«Non lo vogliono né Salvini né Meloni. Si accontenterebbe di avere trecento voti, sarebbe già una bella soddisfazione e poi tornerebbe ad occuparsi delle sue ville».

Draghi non sarebbe il candidato più autorevole?

«Temo sia inadatto».

Perché mai?

«In lui prevale la cultura del banchiere. I banchieri non hanno una visione di lungo periodo, sono attenti alla convenienza di quel che il mondo offre in quel momento».

Non sarebbe come Ciampi nel '99?

«Ciampi era un uomo di cui si conosceva il pensiero politico. Prima della Banca d'Italia, aveva partecipato attivamente non solo alla Resistenza, ma alla fondazione del Partito d'Azione. Di Draghi non

sappiamo nemmeno per chi vota. Il modo con cui tutela il suo segreto è allo stesso tempo una dimostrazione di debolezza e di potenza».

In un'intervista Draghi si definì un liberal socialista.

«Non basta per rispondere ai due criteri indicati da Sergio Mattarella. Non ha una cultura di appartenenza da cui spogliarsi, da cui discende l'incapacità di poter fare da garante delle istituzioni».

Se Draghi esce di scena l'Italia non rischia un tracollo?

«Un Paese di 60 milioni di abitanti che può vantare un solo uomo è finito».

È molto pessimista.

«Propongo un salto generazionale. Un ciclo si è chiuso. E chi esce di scena vada a fare un corso di recitazione o scriva un libro».

Lei perché non ha mai voluto scrivere la sua biografia?

«Un politico i libri li deve fare scrivere agli altri, facendo parlare i fatti».

Come valuta il settennato di Mattarella?

«Buono. Il suo punto debole è che, da presidente del Csm, non ha saputo impedire la decadenza del mondo della giustizia».

Le è piaciuto l'ultimo discorso?

«Ha messo in guardia dalle tendenze distruttive. Ha detto che i giovani sono il presente. Auspica anche lui la fine della gerontocrazia».

È stato freddo con Draghi?

«L'ha messo in un fascio con gli altri. È come se l'avesse licenziato: "Finisci la tua missione, e poi fatti da parte"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ostacolo Berlusconi per Draghi che aspetta Letta e Salvini

di Tommaso Ciriaco

ROMA - Non entrerà a gamba tesa nella sfida per il Colle. Non detterà pubblicamente condizioni per la sua permanenza a Palazzo Chigi, né convocherà di sua iniziativa i leader di partito per trattare una "promozione" al Quirinale. Mario Draghi ha scelto la strategia delle prossime due settimane: basso profilo. Parlerà di pandemia ed economia, ma si terrà alla larga dal dossier più scottante. E proverà a mantenere questo atteggiamento fino al giorno in cui si apriranno le urne per il nuovo presidente della Repubblica. Da cui dipende anche il suo destino. Non ha alternative, non potrebbe

Il premier ha scelto la strategia del basso profilo sul Colle. Ma ha fatto sapere che resterebbe al governo solo a condizione di poter agire

fare altrimenti, non ci si candida a Presidente. C'è una forma da rispettare, pesano equilibri istituzionali da garantire. E poi, più pragmaticamente, esporsi significherebbe mettere a rischio non solo le ambizioni - peraltro mai negate - di diventare Capo dello Stato, ma complicare pure l'eventuale permanenza alla guida del governo. Ogni mossa scomposta, ogni atto verrebbero usati contro di lui.

Sia chiaro: Draghi non è immobile, non lo sarà. Gestirà i rapporti con i leader, ma con discrezione. Informalmente ha comunicato a Matteo Salvini ed Enrico Letta che non resterà a Palazzo Chigi a qualunque costo, facendosi commissariare. Po-

trebbe continuare a governare, nel caso, solo a condizione di poter agire. Pubblicamente non aggiungerà altro a quanto già detto al Paese (e ai partiti) nella conferenza stampa di fine anno. Un appuntamento che fino all'ultimo avrebbe preferito evitare, che forse non ha giovato alla causa, ma che comunque è intenzionato a lasciarsi alle spalle.

E però il basso profilo di Draghi significa anche altro. A ben guardare, c'è il senso di un rebus che non può essere il presidente del Consiglio a risolvere. Tocca ai partiti, che si sono mostrati tiepidi a immaginarlo al Colle. Adesso che San Silvestro è alle spalle, la clessidra si accorcia e l'ansia diventa palpabile. La sensazione è che nessuno ancora governi la partita, che si possa davvero arrivare quasi al buio all'appuntamento. E la pandemia? E i mercati internazionali? Variabili che possono costringere a un patto largo, ma anche alimentare il panico da stallo.

Per Draghi, come è noto, l'intesa sul Quirinale, dovrebbe essere da "unità nazionale" e accompagnarsi a un accordo su un profilo - non un nome, almeno ufficialmente, perché insulterebbe le prerogative del nuovo Capo dello Stato - per Palazzo Chigi. Il più gettonato, tra chi la-

vora a questo schema, è quello della Guardasigilli Marta Cartabia, che andrebbe a sostituire l'ex banchiere, a sua volta promosso al Colle. Ma esiste un enorme ostacolo a questo progetto: Silvio Berlusconi. Crede davvero all'elezione al Quirinale. Vuole che il centrodestra lo sostenga, quando sarà il momento. Minaccia sfaceli in caso di bocciatura. Potrebbe sfilarsi, a un certo punto, per contrattare il proprio futuro. Ma non prima che si schiudano le urne. E questa tempistica si sposa malissimo con lo "schema Draghi".

Un accordo largo, infatti, prevede che si eviti la guerriglia del voto in Parlamento. Candidati bruciati, bocciature, franchi tiratori. Spaccature che renderebbero quasi impossibili successive ricuciture. Gli unici due capaci di siglare l'intesa sono i leader che hanno incontrato il premier nei giorni di festa: Matteo Salvini ed Enrico Letta. È evidente che entrambi devono affrontare giganteschi ostacoli lungo il cammino. Il primo è legato alla fedeltà - quella ufficiale, quantomeno - al Cavaliere. Il secondo conosce la difficoltà di tenere assieme i gruppi parlamentari e la fragilità dell'alleanza con un Movimento dilaniato dalle tensioni tra Conte e Di Maio. I giallorossi hanno in programma nei giorni successivi all'Epifania un vertice a tre con Letta, Conte e Roberto Speranza (a nome di Articolo 1). Uscirà un invito a individuare un alto profilo per il Colle e un appello e a evitare le elezioni anticipate. Lo stesso farà il centrodestra, guardando a Berlusconi.

I due poli rischiano insomma di arrivare divisi in due mega-blocchi al 24 gennaio, quando dovrebbe iniziare la sfida per il Quirinale. L'unico passaggio in grado di sbloccare la partita potrebbe essere un faccia a faccia tra Letta e Salvini. I due, trappola da più fronti, non lo escluderebbero. Attorno alla metà del mese, a ridosso del voto. Ma il problema è sempre lui, Berlusconi e le sue ambizioni. Il principale ostacolo, al momento, sulla via di Draghi verso il Colle. © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTROSINISTRA

D'Alema irrita il Pd per le frasi su Renzi Letta lo ammonisce

ROMA — Dire che le parole di D'Alema abbiano suscitato «profonda irritazione», come a un certo punto trapelò dal Nazareno, è un eufemismo che rende poco l'idea. Enrico Letta — impegnato da mesi a ricostruire il Partito democratico intorno a un disegno di allargamento del campo progressista dal basso, attraverso le Agorà — somiglia a una furia.

Il giudizio sprezzante sulla stagione renziana, paragonata dal fu ministro degli Esteri a «una malattia che per fortuna è guarita da sola», rischia di terremotare il progetto al quale il segretario dem s'è dedicato anima e corpo, riaccendere antiche rivalità e vecchie ruggini, riproporre il dualismo interno sinistra-riformisti che nell'arco di un solo lustro ha minacciato di uccidere il Pd, prodotto due scissioni e innescato un'emorragia di consensi senza precedenti. Un film dell'orrore, il cui remake va scongiurato a ogni costo.

Per questo occorre gettare acqua sul fuoco. Prendere le distanze dall'ex leader Maximo. Sedare la rivolta dei parlamentari che due anni fa decisero di non seguire il capo in Italia viva. Ricomporre la frattura

L'ex premier aveva definito la stagione tra i dem del leader di Iv «una malattia»

La replica del segretario che non vuole chiudere le porte alla «Ditta»

prima che si trasformi nell'ennesimo harakiri fra «compagni»: quelli di Articolo 1 che se ne sono andati e adesso vogliono tornare e i tanti che sono rimasti e non intendono abiurare, figurarsi veder rinascere la Ditta. «Considerare una malattia la stagione renziana significa offendere la maggioranza dei militanti e milioni di elettori che, a suo tempo, quel ciclo politico lo vollero», alza i toni il deputato cattolico Stefano Lepri. Rincarà il senatore Alfieri, coordinatore di Base riformista: «Le Ago-

rà volute da Letta sono un progetto che guarda al futuro, di apertura a tutti coloro che credono nei valori del centrosinistra, anche favorendo ricomposizioni con chi ha lasciato il Pd. Le parole rozze di D'Alema vanno in senso contrario: guardano al passato e rimestano rancori mai sopiti. Se questi sono i presupposti per ragionare su future evoluzioni del Partito democratico, per noi la questione semplicemente non esiste».

Polemiche che dimostrano, ancora una volta, quanto sia difficile riportare la nave sulla rotta giusta, provare a demolire pure l'altra lapide dalemiana, quella sul Pd amalgama malriuscito. Ma Letta non intende rinunciare: «Da quando è nato, 14 anni fa, è l'unica grande casa dei democratici e progressisti italiani. Sono orgoglioso di esserne il segretario pro tempore e di portare avanti questa storia nell'interesse del Paese», twitta alle quattro del pomeriggio per acquietare le truppe in subbuglio. «Nessuna malattia e quindi nessuna guarigione», insiste. «Solo passione e impegno».

Cammina sul filo, l'inquilino del Nazareno. E lo sa. Speranza e Bersani gli hanno spiegato che si è trattato di un cortocircuito mediatico, che quella battuta da «semplice militante» era stata pronunciata durante lo scambio di auguri di fine anno, senza alcuna volontà di creare polveroni. Perciò il percorso immaginato insieme non cambia, a patto però che non vengano posti veti su nessuno. Neppure su D'Alema. Contro il quale si scaglia invece Renzi. Al quale non par vero di poter additare il suo ex partito e lo storico ne-

micò come emblemi del vecchio che ritorna. «D'Alema rientra nel Pd dicendo che chi lo ha portato al 40%, a fare unioni civili, ad avere governo con parità di genere, a creare più di 1 milione di posti di lavoro è malato», tuona il leader di Iv. «Parole che si commentano da sole. Un pensiero a chi è malato davvero, magari nel letto di un ospedale. E un abbraccio a chi sognava il partito dei riformisti e si ritrova nel partito dei dalemiani».

gio.vit. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA

Caro bollette e Cig i partiti in pressing per alzare il deficit

ROMA — Cresce il pressing dei partiti sul governo per un nuovo scostamento di bilancio, ovvero più deficit per tamponare le emergenze economiche di questa fase. Ristori ai settori in crisi, rinnovo della Cassa integrazione e soprattutto altro taglio delle bollette di luce e gas non solo alle famiglie, ma anche alle imprese che rischiano altrimenti di chiudere.

Si ragiona di uno sforzo da mezzo punto di Pil, 9-10 miliardi. Ma difficile che una quadra politica e contabile si trovi già nel Consiglio dei ministri di questa settimana, incentrato sulle misure anti-Covid e sulla possibile estensione del Super Green Pass a tutti i lavoratori. A pochi giorni dall'approvazione di una manovra di bilancio da 32 miliardi, la scelta va ovviamente ben ponderata. L'anno doveva iniziare sotto i migliori auspici, col vento in poppa di un Pil al +4,2% e un livello pre-crisi raggiunto già alla fine del primo trimestre.

Possibile scostamento
fino a 10 miliardi
per Cassa Covid
e interventi sulle tariffe

I numeri

9 mld

Contro il caro-bollette
Stanziate 5,5 miliardi per il
2021 e 3,8 miliardi per il 2022

+65%

Salzo di luce e gas
Elettricità +65% e gas +59%.
Con gli aiuti: +55% e +41,8%



IL TURISMO SIAMO NOI

LA FILIERA DEL TURISMO:
NCC AUTO - BUS TURISTICI - AGENZIE DI VIAGGI
TOUR OPERATOR - GUIDE TURISTICHE - ALBERGHI

Protesta di operatori del turismo a Roma lo scorso 27 dicembre

stre. I conti forse sono da rifare.

Non tutta l'economia soffre allo stesso modo. Di certo la potente ondata di contagi mette in discussione molti assetti. Turismo, ristorazione, alberghiero erano già in affanno prima, ora mostrano la corda. Le discoteche chiuse fino al 31 gennaio andranno indennizzate. Se dovessero scattare nuovi coprifuoco, inevitabili altre compensazioni al commercio. E poi c'è la manifattura andata in tilt con le super bollette: fonderie, ceramica, carta, tessile. Molte pensano di fermarsi, nonostante il boom di ordini che fin qui ha trainato l'intera economia italiana. Il ragionamento per tutti è: non possiamo produrre in perdita se l'elettricità pesa più degli incassi.

M5S, Lega e Leu lo dicono apertamente: «La Befana ci porti un nuovo scostamento». Il leader leghista Matteo Salvini ne fa un mantra da giorni: «Come ho iniziato il 2022? Anche in queste ore sto lavo-

randò per arrivare a un taglio di tasse e bollette già nelle prossime settimane, prima dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica». L'ex premier Giuseppe Conte batte lo stesso tasto: «Inutile indovinare la pillola, servono subito interventi massicci e un nuovo scostamento di bilancio per dare ristori e segnali concreti di vicinanza a chi non ce la fa: la sopportazione è al limite e gli aiuti devono essere rapidi».

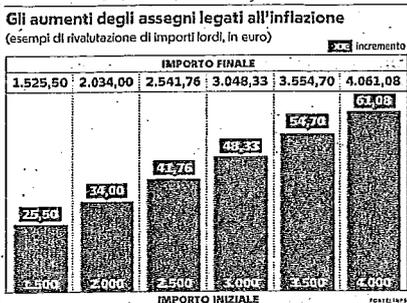
Il M5S ricorda tra l'altro l'ordine del giorno votato da tutti alla Camera in coda all'approvazione della manovra il 30 dicembre in cui si chiede al governo di valutare la possibilità di un nuovo deficit. «Il

voto favorevole del Parlamento alla nostra proposta certifica la necessità di agire al più presto», dice il capogruppo Davide Crippa. Anche Stefano Fassina, deputato di Leu, chiede lo scostamento e «un decreto per rifinanziare la Cassa Covid e compensare l'impennata delle bollette».

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, conferma: «Il rischio di un lockdown produttivo c'è. Le aziende stanno decidendo se chiudere perché non ce la fanno con le bollette. Servono strategie molto urgenti in attesa che i sogni degli ambientalisti sull'energia rinnovabile si realizzino».

— V.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adeguamento pieno al carovita fino a quattro volte la minima (2.062 euro) La riforma di aliquote e scaglioni premierà soprattutto i redditi medio-alti

L'effetto del taglio Irpef sugli assegni
(in euro)

REDDITO IMPONIBILE	EFFETTO ALIQUOTE	EFFETTO DETRAZIONI	VARIAZIONE REDDITO DISPONIBILE
6.000	0	0	0
12.000	0	+183	+183
18.000	+60	+144	+204
24.000	+180	-43	+132
36.000	+500	-171	+329
42.000	+680	-167	+513
48.000	+860	-163	+697
60.000	+570	0	+570
90.000	+270	0	+270

di Valentina Conte

ROMA - Pensioni rivalutate all'inflazione. Pensioni tassate meno. Pensioni anticipate con Quote, Opzioni e Ape rinnovati ancora solo per un anno. Il 2022 previdenziale si presenta positivo per gli assegni che crescono un po'. La flessibilità in uscita resta però ancorata a vecchi schemi sperimentali e provvisori. La revisione della legge Fornero è affidata a tre tavoli, ma ancora non se ne conosce il calendario. Senza modifiche, tra un anno i canali di uscita rimarranno quelli ordinari, mai venuti meno dal 2012: 67 anni di età per la vecchiaia o 42 anni e 10 mesi per l'anticipata (uno in meno per le donne).

La perequazione

Dopo due anni a inflazione zero, da domani le pensioni degli italiani verranno accreditate già adeguate al costo della vita. Un +1,7% che però avverte l'Inps - nei primi 3 mesi del 2022 verrà limato calcolando un aumento solo dell'1,6%, tanto quanto si prevedeva fino a qualche mese fa. In primavera poi ci sarà il conguaglio della differenza.

L'altra novità è che finisce l'era delle "fasce Letta" - salite negli anni da 5 a 6 e poi 7 - e si torna ai tre "scaglioni Prodi", più convenienti perché le percentuali non si applicano secche a tutto l'assegno, ma con un meccanismo simile a quello dell'Irpef. E dunque: rivalutazione piena al 100% per gli assegni fino a quattro volte il minimo (2.062 euro), al 90% per la quota di assegno tra quattro e cinque volte il minimo (tra 2.062 e 2.578 euro), al 75% per la porzione oltre cinque volte il minimo (oltre 2.578 euro).

In base alle stime Inps, le pensioni da 1.500 euro al mese (lordi) salgono di 25 euro, quelle da 2 mila euro aggiungono altri 34 euro, gli assegni da 2.500 euro ricevono 42 euro in più. E così via: 3 mila euro diventano 3.048, le pensioni da 3.500 euro passano a 3.555, quelle da 4 mila toccano 4.061 euro. Importi che nei primi tre mesi, come detto, saranno leggermente inferiori perché viene recuperato l'1,6% di inflazione anziché l'1,7%.

Il taglio dell'Irpef

Buone notizie anche sul fronte delle tasse. Il governo ha deciso di tagliare l'Irpef, modificando aliquote, scaglioni e detrazioni. Ne beneficiano, da marzo con conguaglio,

LE NUOVE REGOLE

**Le pensioni nel 2022
inflazione e meno tasse
fanno salire gli assegni**

Scatta domani la rivalutazione dell'1,7% dovuta all'aumento dei prezzi. Guadagni medi di 178 euro da taglio dell'Irpef e modifica delle detrazioni

Quest'anno la pensione anticipata riguarderà solo 55 mila lavoratori. Si potrà lasciare con Quota 102, Ape sociale e Opzione Donna

non solo lavoratori autonomi e dipendenti, ma anche i pensionati. L'Ufficio parlamentare di bilancio calcola che 2,6 miliardi sui 7 stanziati, il 36% del totale, vanno proprio a loro con un guadagno medio di 178 euro l'anno. Come per i dipendenti, anche qui sono le pen-

sioni medio-alte a risparmiare di più: il massimo è 697 euro all'anno per una pensione di 48 mila euro. Nella fascia tra 40 mila e 60 mila euro i benefici oscillano tra 500 e 700 euro. Sotto i 18 mila euro siamo a 200 euro. A 24 mila euro di pensione va il minimo: 132 euro.

Ma se i lavoratori dipendenti delle fasce medio-basse possono dire di aver ricevuto in questi anni il bonus da 80 euro poi salito a 100, lo stesso non vale per i pensionati.

Quota 102

Finita Quota 100 dopo tre anni, si passa a Quota 102 per chi somma 64 anni di età e 38 di contributi. Una misura anche questa transitoria che vale solo per il 2022 e che può interessare 16.800 lavoratori quest'anno. Voluta per spezzare lo scalone che si sarebbe creato proprio a partire da questo mese di gennaio dopo la fine di Quota 100 con l'uscita consentita a 62 anni e quella ordinaria a 67 anni. Le prime uscite per Quota 102 saranno a maggio ed agosto, per via delle finestre di legge di tre e sei mesi previste per dipendenti privati e pubblici dal raggiungimento dei requisiti.

Opzione Donna

Anche questo canale di uscita anticipata - riservato alle lavoratrici dipendenti e autonome che hanno compiuto 58 o 59 anni, rispettivamente, nel 2021 e possono contare su 35 anni di contributi - è stato riconfermato per il 2022. L'effetto delle finestre, molto lunghe - 12 mesi per le dipendenti e 18 mesi per le autonome - portano l'uscita di queste donne, nate entro il 1963 o 1962, tra la fine di quest'anno e il prossimo. La platea interessata, secondo i calcoli di Inps e Ragioneria, è di 17 mila donne.

Ape sociale

Confermata per il 2022 e allargata a più mansioni gravose: da 15 a 23 categorie. Il governo stima in 21.500 gli "apisti" del 2022. L'allargamento dei "gravosi" beneficia però appena 1.700 lavoratori in più. Anche l'eliminazione dei tre mesi tra la fine della Naspi (il sussidio di disoccupazione) e l'inizio dell'Ape avvantaggia solo altri 1.500 lavoratori. La scelta poi - arrivata con emendamento alla manovra di bilancio - di scendere da 36 a 32 anni di contributi per edili e ceramisti per poter richiedere l'Ape e uscire così a 63 anni aiuterà 300 lavoratori.

In pensione prima

In totale, tra Quota 102, Opzione Donna e Ape sociale allargata, i lavoratori in potenziale uscita anticipata nel 2022 saranno 55.300.

Il "nucleare verde" spacca l'Europa Berlino e Madrid contro Bruxelles

Anche Vienna boccia il documento Ue
Ora la Commissione potrebbe modificarlo

dalla nostra corrispondente
Tonia Mastrobuoni

BERLINO - Il nucleare spacca l'Europa e ingolfà il motore franco-tedesco. La bozza della Commissione europea che punta a inserire l'atomo e il gas tra le fonti energetiche sostenibili ha suscitato le immediate reazioni dei due principali governi con i Verdi a bordo, Germania e Austria, ma anche della socialista Spagna. Difficile che con la nettissima opposizione di Berlino e la minaccia di ricorso di Vienna la proposta passi così com'è stata trasmessa a fine dicembre alle cancellerie europee. Tanto che si inizia a sussurrare che il documento, negoziato per mesi a Bruxelles, sarà modificato alla ricerca di un difficile compromesso tra capitali.

Il superministro dell'Economia tedesco, Robert Habeck, ha comunque ammesso che Bruxelles è in una posizione «forte» alla luce del vasto fronte a favore dell'atomo capitano dalla Francia. Per opporsi alla bozza, Berlino dovrebbe riuscire a garantirsi l'appoggio di 20 paesi o del 65% della popolazione dell'Unione. Oggi il governo Scholz può contare solo su Austria, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Danimarca. La reazione di Habeck alla bozza della Commissione è stata durissima. Il leader dei Verdi ha definito l'inserimento del nucleare nella "tassonomia", il sistema di classificazione delle fonti green, come una «truffa delle etichette». Ha ricordato che il nucleare richiede lo smaltimento delle scorie, che dunque brucia Co2

I punti

Tassonomia
È l'elenco delle fonti finanziabili dal Green deal Ue per tagliare le emissioni. Bruxelles lo rinvia da mesi alla ricerca di un'intesa tra le capitali dell'Unione

Nucleare
Nella bozza di intesa girata a fine dicembre alle capitali la Ue propone di comprendere il nucleare purché ci siano dei piani per smaltire le scorie

Gas
Anche il gas è compreso come fonte per favorire la transizione ecologica: con il Green deal l'Europa punta alla neutralità climatica entro il 2050

ed è tutt'altro che pulito. Non meno netta l'opinione della ministra austriaca alla Protezione ambientale, Leone Gewessler. «L'Ue ha commesso un'operazione di greenwashing dell'atomo e del gas fossile». Vienna è irritata per la diffusione della proposta in un periodo di scarsa attenzione mediatica - le festività di fine anno - e minaccia ricorso. Anche la Spagna ha annunciato la sua contrarietà. Per Madrid è «un passo indietro» e «un segnale sbagliato» per i mercati finanziari, ha dichiarato la vicepremier Teresa Ribera. «Indipendentemente dal fatto che si possa continuare a investire nell'uno o nell'altro, riteniamo che (nucleare e gas, ndr) non siano verdi o sostenibili».

Intanto la Germania ha chiuso in questi giorni tre centrali nucleari; altre tre smetteranno di funzionare

entro il prossimo anno. Con lo spegnimento di questi ultimi sei impianti, che garantiscono ancora il 12-14% del fabbisogno energetico, realizza la rinuncia all'atomo promessa dopo la catastrofe di Fukushima. Uno sforzo enorme, già compensato da un massiccio sviluppo delle rinnovabili. Appena trent'anni fa Berlino ricavava ancora il 30% del suo fabbisogno dalle centrali nucleari. E negli stessi anni, mentre una dopo l'altra venivano chiuse anche la miniere e le centrali a carbone, ha

aumentato la quota delle rinnovabili oltre il 40% della torta energetica. Un boom tale da garantire alla Germania lo status, a partire dagli anni Dieci, di esportatore netto di energia, con picchi di surplus da 50 TWh: l'equivalente di quanto prodotto da 4 o 5 centrali nucleari. Di recente il surplus si è ridotto e ammonta a circa 10 TWh. Certo, l'obiettivo dell'80% di rinnovabili entro il 2030 è complicato da raggiungere, e la difficoltà a garantire un apporto costante attraverso le rinnovabili ha costretto anche la Germania a importare energia dall'estero, ad esempio quando il vento si ferma. D'altra parte, quasi ogni inverno, anche la Francia è costretta a importare elettricità prodotta in Germania. La sfida per il futuro dell'energia tra Parigi e Berlino è appena agli inizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le posizioni



Von der Leyen
Pur con paletti, Bruxelles vuole inserire atomo e gas tra le fonti di energia verde



Scholz
La Germania è contraria all'atomo con Spagna ed Austria



Macron
La Francia insieme ad altri sette paesi punta invece sul nucleare

Le reazioni

E l'atomo divide anche l'Italia No del M5S, Fi e Lega a favore La cautela dei democratici

di Gabriele Bartoloni

ROMA — È sulla scia del rincaro in bolletta che in Italia cresce la voglia di nucleare. La prospettiva di un aumento sul prezzo di luce e gas, sommato all'apertura della commissione europea, ha creato le condizioni perfette affinché una parte delle forze politiche tornasse a spingere sull'energia atomica, archiviata con i due referendum abrogativi del 1987 e del 2011. Una prospettiva, quella del ritorno alla fissione, che vede il centro-destra come il principale sponsor. Matteo Salvini ha già annunciato una raccolta firme con l'obiettivo di chiedere una terza consultazione e anche Forza Italia si è detta disponibile ad aprire una discussione sull'utilizzo sul nucleare di nuova generazione.

Il fine del segretario leghista è quello di ritagliarsi uno spazio nel mercato del consenso verso le politiche energetiche. Un tema che Salvini non intende lasciare alla sinistra, soprattutto ora che la questione ambientale è riuscita ad assumere un ruolo crescente all'in-

terno del dibattito pubblico. In ballo ci sono i 60 miliardi previsti dal Pnr e il Green Deal con cui l'Europa proverà a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. In questo contesto la strategia green in salsa sovranista è condensabile in un'espressione: «Indipendenza energetica», uno slogan utilizzato da Salvini per lanciare il referendum in chiave anti-rincari e dal ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti che, senza citare esplicitamente l'atomico, ha già parlato della necessità di avviare «una riflessione più generale sulla sovranità energetica del nostro Paese».

Temi che verranno portati al cospetto del governo attraverso il tavolo sull'aumento delle bollette

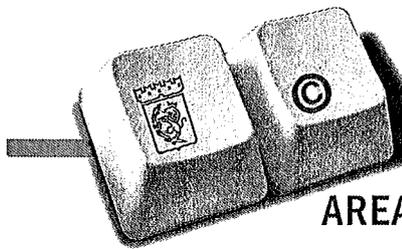
*Era stato il ministro
alla Transizione
ecologica, Roberto
Cingolani, ad aprire
il dibattito sull'uso
della fissione
contro le emissioni*

chiesto proprio dalla Lega. È qui che la questione del nucleare potrebbe emergere con maggiore intensità, incontrando il consenso di Forza Italia, ad esempio, che attraverso la vicecapogruppo al Senato Licia Ronzulli, ha già fatto sapere che all'esecutivo chiederà non solo di puntare sulle rinnovabili, ma di avviare una discussione anche sul cosiddetto «nucleare di ultima generazione». Non solo: il tema è stato sollevato a più riprese anche dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. È stato lui il primo ad avviare il dibattito sull'uso della fissione come metodo per raggiungere gli obiettivi europei in termini di emissioni. Lo aveva fatto a settembre dell'anno scorso,

parlando alla scuola di politica di Italia Viva, e lo ha ribadito di recente accogliendo la possibilità di inserire il nucleare nella tassonomia europea.

Quest'ultima, una volta ottenuto il via libera dalla Commissione, dovrà passare al vaglio del Parlamento europeo e degli Stati membri. È qui che l'Italia dovrà arrivare con una posizione univoca. Ma la strada è in salita, visto che la posizione di Lega e Forza Italia con ogni probabilità troverà l'opposizione del Movimento 5 stelle, contrario all'inserimento di gas e nucleare tra gli investimenti che Bruxelles classificherà come sostenibili. «Il M5s continua a ribadire che entrambi non possono essere dichiarati sostenibili e quindi "verdi"», scrivono in una nota i membri del comitato per la transizione ecologica del Movimento. Più cauto il Pd: «Ad oggi non è possibile prendere una posizione sulla base di una bozza. Attendiamo di avere tutti gli elementi per poter valutare», dice il capogruppo dem al Parlamento europeo, Brando Benifei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2021, n. 50

"Ratifica, ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, modificato dall'articolo 1, comma 786, dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (legge di stabilità 2021), della variazione di bilancio adottata dalla Giunta regionale in via d'urgenza con deliberazione 30 novembre 2021, n. 2040"..... 83316

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2021, n. 51

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022"..... 83331

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2021, n. 52

"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"..... 83382